PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; **Monarchia a.-u.:** una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania:** C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo».) — Trieste, Giovedì 2 Gennaio 1913. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11310

Un passo avanti nelle trattative di pace.

Le questioni che restano da risolvere sono quella delle isole e quella d'Adrianopoli

IL PRIMO D'ANNO FRA I DELEGATI A LONDRA

Nella seduta d'oggi
si sarebbero ottenuti buoni risultati

LONDRA 1 (N). L'odierna conferenza per la pace è cominciata alle 3 e fu interrotta alle 4.30. Dopo preso il tè i delegati turchi si radunarono in un locale a parte dove tennero una conferenza. I delegati degli Stati confederati attesero la fine di questa seduta a parte. La conferenza, dopo essere durata 4 ore è stata aggiornata a venerdì alle 4 pom. Si crede che si siano fatti buoni progressi.

Un alto funzionario della finanza ottomana è giunto a Londra per assistere col suo consiglio la missione turca.

La «Reuter» è autorizzata a dichiarare che i confederati sono disposti a riconoscere in massima tutti i diritti di individui privati o di società interessate alle ferrovie in Turchia.

Anche un rappresentante della «Exchange Telegraph Company» che ebbe oggi un colloquio con uno dei delegati greci, ha saputo che nell'odierna seduta sono stati fatti notevoli progressi. I turchi sarebbero disposti a cedere il territorio della Macedonia e una parte dell'Epiro, ma esigono che la questione dell'autonomia dell'Albania resti riservata alla mediazione delle potenze.

D'altro canto la «Reuter» scrive: Si apprende dai circoli dei delegati dei confederati che si riteneva che i turchi oggi probabilmente non avrebbero fatto delle proposte sostanzialmente nuove, e che si sarebbero limitati a lievi modificazioni delle proposte precedenti. Fra i delegati degli alleati prevaleva l'opinione che l'attuale posizione del Governo a Costantinopoli sia talmente incerta, che alla Porta riesce difficile seguire un determinato programma definitivo.

La decisione riguardo all'Albania e l'isola di Creta essi la lasciano alle potenze.

A quanto annuncia l'«Evening Standard» la Turchia vorrebbe cedere una parte della Tracia agli alleati e gli alleati balcanici si rivolgerebbero alle grandi potenze per la soluzione delle questioni riguardanti Adrianopoli e Salonicco. Tale notizia è però dichiarata dal rappresentante della «Havas» assolutamente infondata.

Quali sono le controproposte turche
dopo la modificazione appostavi

LONDRA 1 (Reuter). Le controproposte turche modificate, presentate in iscritto sono:

1. Cessione del territorio ad ovest di Adrianopoli.

2. L'Albania dovrà ottenere l'autonomia. La questione dei confini e l'organizzazione politica dovranno essere riservate alle grandi potenze.

3. Circa il vilajet di Adrianopoli la Turchia propone di trattare con la Bulgaria circa una rettifica del confine turco-bulgaro.

(I delegati balcanici insistettero per la discussione in blocco, alla qual cosa i delegati turchi diedero in fine il loro assenso).

4. Circa Creta si dovrà chiedere il parere delle potenze protettrici. (I delegati degli alleati vogliono rivolgersi essi stessi alle potenze, ma vogliono che prima la Turchia rinunci a tutti i diritti sull'isola).

5. Le isole dell'Egeo sono considerate dalla Turchia come appartenenti all'Asia Minore e quindi non possono essere cedute. (Gli alleati insistono sulla cessione).

Nella discussione su Adrianopoli le missioni balcaniche dichiararono non bastare concessioni tenute sulle generali circa la regolazione dei confini ed aggiunsero che la linea di confine turca deve essere stabilita in iscritto.

Rescid pascià chiederà circa questo punto nuove istruzioni a Costantinopoli.

Venerdì sarà presentata probabilmente alla conferenza una carta geografica con la linea di confine proposta dalla Turchia.

L'andamento della seduta
e le intenzioni turche

LONDRA 1 (N). Sull'odierna seduta fu pubblicato il seguente comunicato ufficiale: Presiedette Venizelos. I delegati turchi presentarono le loro controproposte che furono discusse. Su certi punti fu raggiunto un accordo, mentre la discussione su certi altri punti venne differita alla prossima seduta. La «Reuter» apprende che i delegati degli alleati nel frattempo discuteranno questi ultimi punti.

Il rappresentante della «Havas» annuncia sull'andamento della conferenza: I delegati turchi proposero dapprima una mediazione da parte delle potenze. I delegati degli alleati si dichiararono contrari. Essi desiderano trattare con la Turchia direttamente senza l'intervento di estranei. I delegati turchi cedettero nelle questioni concernenti la Macedonia e l'Epiro. La questione della Tracia, cioè la determinazione della frontiera turco-bulgara resta ancora a discutersi. I turchi desiderano in proposito trattare con i bulgari. Essi insistettero, affinchè le isole dell'Egeo rimanessero in possesso della Turchia.

Le isole dell'Egeo e Adrianopoli
sono il pomo della discordia

LONDRA 1 (N). L'odierna seduta della conferenza per la pace ha portato oggi per la prima volta vere discussioni. Le due parti per la prima volta sono entrate in discussione del rispettivo punto di vista ed è risultato che un contrasto irreconciliabile esiste circa un punto solo: quello delle isole dell'Egeo, per le quali non fu possibile raggiungere un accordo. I delegati turchi insistettero a dire che queste isole appartengono alla Turchia asiatica e non a quella europea. Quindi la conferenza fu aggiornata a venerdì o sabato.

I delegati hanno in generale l'impressione che la discussione odierna signichi un progresso essenziale. Sebbene la questione delle isole dell'Egeo per ora fornisca l'ostacolo insormontabile, risulta che la Turchia ha abbandonato tutto il territorio ad ovest di Adrianopoli ed ha rinunciato a sollevare nuove questioni come quella dell'autonomia della Macedonia o del Sangiaccato e creare così confusione. A proposito dell'Albania e di Creta non esistono più serie divergenze. Resta solo la questione di Adrianopoli. Con le sue nuove proposte la Turchia vuole salvare Adrianopoli e la costa del Mare di Marmara. La Bulgaria molto probabilmente è disposta a rinunciare a questa costa. Dunque nel complesso si tratta solo della città di Adrianopoli. Su questo punto le opinioni dei delegati divergono. Taluni dicono che se la Turchia non cederà anche su questo punto, naufragherà tutta la conferenza. Altri invece vedono nelle parole tranquillanti del dott. Daneff appunto circa Adrianopoli la prospettiva di un compromesso.

Nei circoli diplomatici non si è pessimisti nemmeno circa la questione delle isole dell'Egeo, perchè anche in questa questione le potenze avranno certamente da dire una parola.

Le dichiarazioni di Rescid pascià

LONDRA 1 (N). A quanto apprende la «Reuter» il delegato turco Rescid pascià ha incominciato le sue dichiarazioni con l'annuncio che egli per evitare perdita di tempo è autorizzato a comunicare che la Turchia è pronta ad ammettere che certe questioni che non possono essere disbrigate senza la loro adesione, sieno sottoposte per la decisione alle potenze. Quindi egli lesse le proposte il cui ultimo punto stabilisce che esse formano un complesso indivisibile.

In Turchia si spera bene...

COSTANTINOPOLI 1 (B). Secondo informazioni da circoli competenti della Porta i plenipotenziari degli Stati balcanici, sebbene non abbiano respinto categoricamente l'ultima proposta della Porta nella seduta di ieri, pure la hanno accolta con segni di indignazione. La proposta era di affidare alle Potenze la soluzione di tutte le questioni risultanti dalla guerra, eccettuata la questione di Adrianopoli e quella delle isole dell'Arcipelago, circa le quali la Porta desidera di trattare direttamente con gli alleati. Benchè le istruzioni della Porta fossero ben chiare, pure i delegati turchi hanno chiesto per diversi punti istruzioni complementari, che saranno spedite dopo il consiglio dei ministri che si radunerà stasera. La situazione sarà chiarita domani. Alla Porta si crede che si troverà la formola per un accomodamento che lasci Adrianopoli alla Turchia. Questi circoli diplomatici credono che specialmente dopo i consigli amichevoli dati da tutte le Potenze a favore di una prossima stipulazione della pace, si possa considerare come certa la pace, probabilmente senza intervento delle Potenze.

Dopo l'odierno consiglio dei ministri furono mandate le nuove istruzioni ai plenipotenziari turchi che, come si crede, fanno attendere che le trattative faranno domani un passo decisivo innanzi.

La rettificazione
della frontiera bulgaro-rumena

LONDRA 1 (Reuter). Si apprende da fonte cospicua rumena che la notizia secondo la quale il neonominato inviato rumeno a Londra Misu nel suo colloquio con Daneff avrebbe fatto delle proposte circa la rettificazione della frontiera bulgaro-rumena, non corrisponde alla verità. La notizia che la Rumenia progetti la mobilizzazione delle sue truppe è del pari infondata.

In quanto alla visita del ministro rumeno dell'interno a Londra si dichiara che Jonescu ha strette aderenze in Inghilterra, e che suole recarsi a Londra ogni anno nell'epoca del Natale. Probabilmente egli ripartirà per Bucarest il 18 corr. E' naturalissimo che durante il suo soggiorno a Londra egli si abbocchi con diversi uomini di Stato, ma non consta che egli abbia una missione speciale.

Perchè i bulgari vogliono Adrianopoli

SOFIA 1 (N). Il «Mir» respinge le argomentazioni addotte dai turchi a favore della loro pretesa di tenere Adrianopoli, ed osserva che l'esercito turco non può assolutamente disimpegnare la fortezza assediata. Questo fatto basta per metter fine a ogni discussione. Le ragioni di carattere storico non sono favorevoli ai turchi, giacchè Adrianopoli prima di essere turca fu bulgara. Il fatto che in quella città si trovano la moschea del sultano Selim e le tombe degli antenati dei sovrani ottomani non prova niente, perchè i cristiani potrebbero addurre una circostanza analoga per esigere Costantinopoli, dove si trova il tempio di Santa Sofia venerato da tutti gli ortodossi. In quanto alle considerazioni strategiche queste hanno valore solo pei vincitori, e i bulgari non possono lasciare ai turchi una fortezza come Adrianopoli, che per essi costituirebbe una costante minaccia. La futura amicizia fra la Bulgaria e la Turchia esige che Adrianopoli resti in mano dei bulgari. I turchi ne hanno abbastanza delle fortificazioni a Ciatalgia. Daltronde gli interessi nazionali ed economici della popolazione prevalentemente cristiana del vilajet di Adrianopoli esigono che quella città, capitale della Tracia, venga posta sotto l'amministrazione bulgara, affinchè riacquisti la sua antica prosperità distrutta dai turchi. Adrianopoli è bulgara: su ciò non è permesso alcun dubbio.

L'Athos neutrale?

COSTANTINOPOLI 1 (N). Si assicura che prossimamente avrà luogo a Salonicco una conferenza per la sistemazione della posizione economica e di diritto politico della penisola di Athos, alla quale parteciperanno delegati della Russia, Grecia, Serbia, Bulgaria e Rumenia. La Russia propone di dichiarare la penisola di Athos indipendente e neutrale. I conventi di Athos verrebbero sottoposti al patriarca di Costantinopoli. Per il mantenimento dell'ordine si introdurrebbe un corpo di gendarmeria cristiana.

La carta dell'Albania
e i progetti russi

LONDRA 1 (N). La «Pall Mall Gazete» reca che il primo delegato serbo Novakovic ha consegnato al ministro degli esteri sir Edward Grey a nome degli Stati balcanici una carta geografica in cui sono segnati corrispondentemente alle idee ed ai desideri della lega balcanica i confini della futura Albania autonoma. Secondo questa carta l'Albania resterebbe solo una stretta striscia di terra lungo l'Adriatico.

Il ministro degli esteri ha però ricevuto già un'altra carta geografica sulla quale la Russia ha segnati i confini albanesi come verrebbero proposti da essa. Questa Albania è trattata un po' più generosamente che quella indicata nella carta della lega balcanica, ma non si avvicina affatto alle proposte di confine segnate dall'Austria in un'altra carta e consegnata giorni fa a sir Edward Grey. E' molto probabile che sia mandata sopraluogo una commissione europea per esaminare in quelle regioni e città la maggioranza delle rispettive nazionalità.

L'«Evening Standard» reca che la Russia appoggia seriamente i desideri della Grecia circa la consegna delle isole, perchè la Russia in prima linea abbisogna di un'isola nel Mare Egeo per servirsene come stazione carbonifera. Con ciò sarebbe risollevata immediatamente la questione dell'equilibrio marittimo nel Mediterraneo. La Russia preparerebbe però anche una seconda sorpresa con la quale le difficoltà diplomatiche certamente non sarebbero che aumentate. Si tratta della costruzione di una ferrovia da Tiflis ad Alessandretta, la quale incrocerebbe la nuova linea ferroviaria germanica nell'Asia minore e con la quale la Russia avrebbe una comunicazione diretta col Mediterraneo. Con questa ferrovia attraversante l'Asia minore la Turchia sarebbe tenuta in iscacco come in Europa e di conseguenza muterebbe sensibilmente anche la posizione di Cipro e dell'Egitto. Contemporaneamente verrebbe alterata l'importanza della ferrovia germanica di Bagdad e diminuita l'influenza germanica nell'Asia minore.

D'altra fonte si assicura che la diplomazia russa insisterà, affinchè Scutari tocchi al Montenegro. Questa risoluzione sarebbe stata provocata dal patrocinamento concorde della Duma a favore degli slavi balcanici.

Il risultato
dei colloqui di Poincaré

PARIGI 1 (N). Circa il risultato dei colloqui avuti da Poincaré al principio di questa settimana con gli ambasciatori d'Austria e di Russia si hanno le seguenti informazioni: Il presidente dei ministri Poincaré cercò con tutte le forze di preparare il terreno alla riunione degli ambasciatori di Londra, specialmente per la questione dell'Albania egli voleva caldeggiare una proposta di mediazione. Questa proposta che premette molta accondiscendenza da parte dell'Austria fu trasmessa dal conte Zsecsen a Vienna. Nel corso di queste conversazioni si discusse pure la questione del porto adriatico per la Serbia ed è risultato che tra le opinioni della triplice alleanza e della triplice intesa esistono profonde divergenze, delle quali, come si assicura, Poincaré sarebbe stato altamente sorpreso. Egli dichiarò che doveva conferire con gli ambasciatori di Inghilterra e di Russia. Ciò è avvenuto nel frattempo. Nei Circoli diplomatici si assicura, che questa questione occuperà anzitutto la riunione degli ambasciatori. L'Austria fa dipendere le sue concessioni per la delimitazione dell'Albania appena dall'atteggiamento della triplice intesa nella sistemazione definitiva della questione del porto adriatico.

Italia ed Austria concordi

LONDRA 1 (N). Le proposte dell'Austria e dell'Italia alla conferenza degli ambasciatori sono perfettamente identiche e senza dubbio otterranno l'assenso dei rappresentanti delle altre grandi potenze.

Un attacco turco respinto dai greci

ATENE 1 (B). Il generale Sapunzaki telegrafa da Philippiades: I nostri cannoni d'assedio hanno bombardato durante una parte della notte i bivacchi dei turchi scoperti, situati lungo la strada per Giannina, nonchè le loro posizioni presso Bizani. I turchi non risposero al fuoco. Verso le 3 del mattino il nemico intraprese un attacco contro il nostro centro e la nostra ala sinistra, ma fu respinto.

Il blocco di Santi Quaranta ripreso?

LONDRA 1 (N). Secondo un telegramma dell'inviato britannico ad Atene diretto al ministero degli esteri è stato ripreso il blocco di Santi-quaranta.

Medicinali ad Adrianopoli

COSTANTINOPOLI 1 (N). La visita del sultano nel quartiere generale, indetta per oggi e per la quale erano stati fatti tutti i preparativi, è stata per ora abbandonata. In base ad un accordo tra bulgari e turchi fu permesso l'invio di medicinali, bende ed altro materiale sanitario ad Adrianopoli. E' già stata fatta la prima spedizione.

Verso la ripresa?

BELGRADO 1. (N). A quanto si assicura, i bulgari e serbi, qualora oggi i delegati turchi a Londra non porranno proposte soddisfacenti, riapriranno le ostilità d'accordo fra loro. A tale scopo Pasic e Geschoff si incontrerebbero a Nisc.

Rimostranze dei negozianti di Salonicco
per i dazi serbi

SALONICCO 1 (B). In seguito all'atteggiamento delle autorità serbe le quali, come fu annunciato, tassano merci provenienti da Salonicco con dazi maggiori, questi negozianti hanno elevate rimostranze presso i rappresentanti delle autorità greche, nonchè presso i consoli stranieri facendo osservare che il commercio di Salonicco sarebbe rovinato, qualora la Serbia non revocasse le misure prese.

L'ufficio portuale di Salonicco rende noto che l'entrata nel golfo di Salonicco davanti al Capo di Caraburnu è ora completamente sgombra di mine e torpedini e che le navi possono passare quelle acque giorno e notte senza piloti.

Sfoghi serbi contro l'Austria

VIENNA 1 (N). La «Reichspost» ha da Belgrado: Il «Mali Journal» scrive: Che cosa vuole dunque l'Austria? Per sè pretende il Lovcen, per l'Albania pretende Dibra, Ipek, Jakovitza, Prizrend e Scutari. Essa potrebbe forse pretendere che le si conceda addirittura tutta la penisola balcanica! Noi finora abbiamo fatto tutto ciò che hanno desiderato le grandi potenze pur di salvare la pace europea: abbiamo aderito all'autonomia dell'Albania; ci siamo accontentati di una ferrovia per l'Adriatico; non abbiamo mobilizzato come ha fatto l'Austria; e perchè dunque l'Austria non smobilizza? Se l'Austria continua a pretendere di spogliarci, noi e i nostri fratelli, di quanto abbiamo conquistato, dovremo mostrarle i pugni: questo sarà il migliore argomento per ridurla alla ragione. Il «Mali Journal» dice quindi: Tutto il mondo sa che l'esercito serbo supera quello giapponese, quindi la Serbia da sola avrebbe potuto benissimo affrontare la monarchia a.-u. e mandarla a catafascio.

Il giornale «Tribuna» osserva: L'Austria è forse neutrale? L'Austria non solo non è neutrale, ma s'ingerisce addirittura nella nostra guerra. Abbiamo noi sconfitto i turchi, o ha forse l'Austria sconfitto noi? Se le cose continueranno in questo modo non vi sarà pace. L'Austria non potrà pretendere da noi che le siamo amici. Noi consigliamo all'Austria, se vuole avere pace ed amicizia, di smetterla una buona volta colle sue pretese ingiustificate.

Il consiglio dei ministri serbo
non accetta i confini dalla Macedonia e dell'Albania determinati a Londra

VIENNA 1. (N). La «Reichspost» ha da Belgrado che il Consiglio dei ministri deliberò di non sottomettersi alla deliberazione della conferenza degli ambasciatori riguardante i confini della Macedonia e dell'Albania, perchè essi non corrispondono ai desideri della Serbia. Questa deliberazione è stata comunicata anche all'inviato serbo a Vienna, Jovanovic.

I serbi malcontenti
dell'arrendevolezza del loro Governo

BERLINO 1 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Belgrado che in Serbia si sarebbe irritati contro l'eccessiva arrendevolezza del Governo verso l'Austria e verso la Bulgaria. Nel corpo degli ufficiali si sarebbe molto malcontenti per la cessione di Monastir alla Bulgaria. Si dice che Pasic abbia l'intenzione di trattare direttamente col gabinetto di Vienna per ottenere le condizioni più favorevoli possibili.

PASIC E PROTIC D'ACCORDO

BELGRADO 1 (N). L'ufficio della stampa serbo dichiara destituite di fondamento le notizie dei giornali circa un conflitto che sarebbe scoppiato in seno al Consiglio dei ministri fra Pasic e Protic.

Un commovente episodio
dello spirito nazionale greco

ATENE 1. (Ag. ateniese). Sulla morte del tenente Kallaris, figlio del generale Kallaris, comandante della seconda divisione, si hanno questi particolari: Il tenente, benchè agitato da forte febbre, si recò agli avamposti ed alla testa dei suoi soldati respinse gli attacchi furiosi dei turchi, quando colpito da una palla cadde a terra morto. All'indomani comparve suo padre, al quale si dovette dare il triste annunzio. Il generale desiderò di vedere il cadavere del figlio, lo baciò in fronte e disse: «Questa, figlio mio, è una giornata di lutto per il padre, ma è una giornata di felicità per il generale. Tenente Kallaris, tu hai fatto il tuo dovere. Dormi tranquillo!». Poi si rivolse a un tenente incaricandolo dei preparativi per i funerali, rimontò a cavallo e, seguito dal suo stato maggiore, si recò sul campo di battaglia, dove si trattenne fino alla sera.

Smentite bulgare

SOFIA 1 (B). L'Agenzia telegrafica bulgara dichiara invenzioni assurde, nemmeno degne di smentita, le notizie circa un soggiorno misterioso di un preteso rappresentante del Governo bulgaro a Costantinopoli il quale in trattative dirette con la Porta avrebbe aderito all'approvvigionamento di Adrianopoli, tanto desiderato dalla Turchia.

Il Sobranje aggiornato

SOFIA 1 (N). E' stato chiuso il primo periodo della sessione del Sobranje, che, dopo due mesi di vacanze, si radunerà il 15 febbraio (28 febbraio v. s.).

La circolare della Porta
agli ambasciatori

COSTANTINOPOLI 1 (B). La notizia data ieri di una circolare della Porta, in cui essa incarica gli ambasciatori di ricordare alle Potenze la loro promessa del mantenimento dello «statu quo», è parzialmente inesatta. Questo passo è avvenuto prima della ultima deliberazione della Porta.

Enver bey a Ciatalgia

COSTANTINOPOLI 1 (B). Enver bey è partito per Ciatalgia, dove, a quanto si assicura, gli verrebbe affidato il comando di una divisione.

Conchiusa la pace,
il sultano abdicherebbe

MAGDEBURGO 1 (N). La «Magdeburger Zeitung» ha da Costantinopoli: Si vocifera che l'attuale sultano Maometto, dopo la conclusione della pace abdicherà. Il sultano si sentirebbe molto stanco ed avrebbe bisogno di riposo. Il suo successore Jussuf Izzedin modificherebbe l'ordine di successione, stabilendo che il diritto di succedere al trono resti sempre riservato al figlio maggiore del sultano.

Il colera a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 1 (B). Ierlaltro si sono verificati qui 23 casi di colera, di cui uno con esito letale. Finora si ebbero complessivamente 2243 casi con 1140 decessi.

IL CAPODANNO POLITICO

Al Quirinale

ROMA 1 (N). La città durante tutta la mattinata fu animatissima. Il tempo favorì la festa di capodanno. Splendeva un bel sole sebbene la temperatura fosse piuttosto rigida. Per assistere allo sfilamento delle alte cariche, dei dignitari e delle autorità, che si recano a Corte per porgere ai sovrani gli auguri di capodanno, numerosa folla, fra cui si notano alcune signore, si adunò poco dopo il mezzogiorno in piazza del Quirinale. Alle 13.15 giunge il ministro Spingardi e successivamente giungono Marcora, presidente della Camera, Manfredi, presidente del Senato, Giolitti, presidente del Consiglio, Di San Giuliano, ministro degli esteri, Leonardi Cattolica, ministro della marina, il senatore Finali, tutti i cavalieri dell'ordine supremo della Ss. Annunziata. Arrivano poi in quattro berline di gala la presidenza e la deputazione del Senato. Giungono poi le rappresentanze della Camera in quattro berline scortate da carabinieri a cavallo. Arrivano in seguito i ministri, tutti in uniforme e decorazioni: passano gli on. Facta, Tedesco, Nitti, Bertolini, Credaro, Sacchi, Calissano, Finocchiaro-Aprile. Giungono poi i ministri di Stato, Luzzatti e Fusinato, i sottosegretari di Stato, le rappresentanze del Consiglio di Stato, della Corte di cassazione, della Corte dei conti, dell'esercito, della marina, e via via tutti gli alti dignitari e autorità.

Il ricevimento delle rappresentanze e deputazioni avvenne nella sala del trono, dove il re e la regina erano circondati dalla loro Corte.

Dopo essere stati ricevuti dai sovrani, le alte cariche, i dignitari e le autorità si sono recati nello stesso ordine a palazzo Margherita, ricevuti dalla regina Madre. Le rappresentanze fecero quindi ritorno a Montecitorio.

Alle 15.30 il presidente Marcora presentò ai sovrani i voti della rappresentanza nazionale, interprete di tutto il paese, auspicando ai benefici della pace internazionale. Il re rispose ringraziando e contraccambiò le espressioni di augurio. Quindi i sovrani si intrattennero coi deputati, stringendo a ciascuno la mano, conversando di svariati argomenti.

L'on. Pais riferiva molto commosso che il re ebbe parole di alto elogio per l'eroismo di suo figlio, morto in guerra, e si mostrò informato che il giovane sergente Michele Pais, nonostante fosse malato, volle uscire lo stesso con la sua pattuglia a compiere il suo dovere. Con l'on. Baslini il re parlò dei progressi della nostra occupazione in Tripolitania, ed alla osservazione del deputato che altrettanto è da augurarsi avvenga in Cirenaica, il re rispose:

— Anche in Cirenaica, data la mentalità di quelle popolazioni le cose potranno cambiare rapidamente.

Ai deputati sardi Pais e Abbozzi il sovrano ricordò con piacere le dimostrazioni avute a Sassari nell'ultima sua visita colà, dimostrazioni che gli tornarono gradite in quanto gli erano state fatte nonostante i suoi sforzi per mantenere il più stretto incognito. Con l'on. De Amicis il re parlò calorosamente della terra di Abruzzo, ricordando con piacere le partite di caccia all'orso fatte in quelle tenute riservate.

La regina, che vestiva un abito chiaro, si intrattenne pure affabilmente coi deputati presenti, e fra gli altri con l'on. Podestà, cui parlò della salute e dell'educazione dei principini, dicendo che tempo fa erano stati colpiti da influenza, ma che crescono bene e sono robusti. Aggiunse che ella desidera che facciano continui esercizi fisici all'aria aperta.

La rappresentanza della Camera, congedatasi dai sovrani si recò a portare gli auguri alla regina Madre, la quale ebbe anch'essa vivissime parole di conforto per l'on. Pais, esaltando il sacrificio del figliolo, avendo appreso dalla voce di un compagno d'armi di esso con quale vivo e schietto sentimento ed eroismo egli sia andato incontro alla morte. Con l'on. Baslini ebbe parole di compiacimento per le prove di patriottismo date dalla città di Milano durante l'anno di guerra. Con tutti gli altri si trattenne a parlare delle rispettive regioni.

Ricevendo la rappresentanza del Senato il re si compiacque dell'attività della Camera vitalizia nel decorso anno. Si trattenne poi col senatore Paternò sui preparativi delle feste palermitane in onore di Amedeo di Savoia. Col senatore Taverna parlò lungamente, compiacendosene, dell'attività della Croce Rossa italiana in Libia.

La «Tribuna» aggiunge che al ricevimento di oggi la regina parlando con l'on. Camerini disse di essere da parecchi giorni per l'incostanza del tempo, sofferente, ed ebbe per circa una settimana un po' di febbre reumatica, che solo ora accenna a passare, con la complicazione di una nevrite al braccio.

Il sindaco Nathan, nel porgere al re gli auguri a nome della giunta e della città, offrì al re la grande medaglia commemorativa delle feste cinquantenarie nei due modelli grande e piccolo, in oro, argento e bronzo. La medaglia piacque molto al re. Egli espresse pure il suo compiacimento per la definizione della questione della linea Roma-Ostia, rilevando i vantaggi e il benessere che verranno alla cittadinanza per il suo avvicinamento al mare. La regina si trattenne a parlare di arte musicale. I sovrani scambiarono poi brevi conversazioni con ciascun assessore.

A Parigi

PARIGI 1 (N). Il presidente Fallières ha ricevuto in occasione del Capodanno il corpo diplomatico. L'ambasciatore inglese Bertie come decano del corpo diplomatico pronunziò un discorso, nel quale celebrò la parte eminentemente civilizzatrice e pacifica sostenuta dalla Francia durante il settennato di Fallières.

Il presidente ringraziò il corpo diplomatico per le felicitazioni, ed aggiunse che la Francia ebbe il dovere ed avrà l'onore di operare anche in avvenire nello stesso modo per il progresso della civiltà e per il mantenimento e il consolidamento dei buoni rapporti internazionali.

PARIGI 1. (N). Come tutti gli anni, stamane, dalle 10 al mezzogiorno, vi fu ricevimento all'ambasciata d'Italia. L'on. Tittoni, circondato dai membri dell'ambasciata, ricevette numerosissimi membri della colonia italiana e i presidenti di varie società italiane di Parigi, i quali a volta a volta affermarono la loro devozione alla madre patria, al Governo italiano e al suo eminente rappresentante a Parigi. In un applauditissimo discorso l'on. Tittoni li ringraziò calorosamente e felicitò i membri delle associazioni italiane per l'opera loro, esaltando i loro sentimenti patriottici. Nessun accenno alla politica internazionale.

A Palazzo Farnese

ROMA 1. (N). L'ambasciatore di Francia, Barrère, ricevette al palazzo Farnese la colonia francese. Rispondendo agli auguri rivoltigli a nome della colonia dal presidente della Camera di commercio francese, Sauvage, l'ambasciatore pronunciò un discorso, rendendo omaggio a Fallières e intrattenendosi sui cordiali rapporti franco-italiani e chiudendo con un brindisi al presidente della Repubblica e ai sovrani d'Italia.

Un discorso di Lukacs
ai membri del partito del lavoro

BUDAPEST 1 (B). I membri del partito nazionale del lavoro comparvero oggi alla presidenza dei ministri per presentare le loro felicitazioni al Governo in occasione di capodanno. Erano presenti il presidente dei ministri e tutti gli altri ministri, eccettuato il ministro della giustizia Szekely, e furono fatte loro vivaci ovazioni. Il discorso di saluto a nome del partito fu tenuto dall'ex-ministro della giustizia Erdely il quale interrotto frequentemente da vivi applausi e da grida di eljen, espresse la fiducia del partito nel Governo. Disse essere desiderabile che subentrino condizioni normali nella politica interna, ma ciò essere impossibile nel modo desiderato dall'opposizione. Il disinteressamento della popolazione per i pistolotti dell'opposizione dimostra che malgrado ciò subentrerà prossimamente uno stato normale di pace, già in vista del pericolo di guerra da cui l'Austria-Ungheria è minacciata. Circa la riforma elettorale presentata ieri l'oratore disse che egli non ne conosce ancora il contenuto e quindi non può prendere posizione nè a favore, nè contro.

Il presidente dei ministri Lukacs rispose anzitutto ringraziando per gli auguri e per l'appoggio accordatogli dal partito nell'opera del Governo. Lukacs ricapitolò poi in un lungo discorso le condizioni della politica interna durante l'anno scorso e dichiarò che il Governo e la maggioranza della Camera dei deputati nelle loro azioni e nel loro procedere si lasciarono guidare sempre solo dagli interessi supremi dello Stato e della monarchia, mentre l'opposizione non ha adempiuto ai suoi doveri parlamentari. Ciò però non ha trattenuto la maggioranza dall'adempimento del proprio dovere e non la tratterà nemmeno in avvenire. Il presidente dei ministri si occupò poi diffusamente del progetto di legge concernente la riforma elettorale presentato ieri alla Camera dei deputati. Il presidente dei ministri assicurò che egli non pretende affatto di essere infallibile ed aderirà anche a modificazioni essenziali del progetto di legge, se lo si convincerà della loro necessità ed utilità e che non ne siano violati gli interessi dello Stato (vive approvazioni). In fine il presidente dei ministri dichiarò che per l'attuazione dell'imminente compito sono necessarie in prima linea condizioni normali non solo all'interno, ma anche nella vita internazionale. Le nere nubi che oscurano l'orizzonte della nostra vita internazionale, si disperdono grazie al cielo e noi possiamo nutrire la certa speranza che, per quanto riguarda noi, le questioni pendenti possono essere risolte senza complicazioni (vivaci grida di eljen). Questa soluzione però deve essere tale da non contenere germi di future complicazioni (vivi applausi e grida di eljen).

I ministri si intrattennero ancora a lungo con i deputati.

Il partito di Kossuth
ostile alla nuova legge elettorale

BUDAPEST 1. (U. B.) Il partito kossuthiano ha tenuto oggi in occasione di Capodanno una seduta, nella quale in rappresentanza di Francesco Kossuth, ammalato, tenne il discorso di Capodanno il deputato conte Apponyi. Questi criticò aspramente il progetto di riforma elettorale del Governo, e disse essere una frivolezza quella del partito ministeriale di accettare e patrocinare, dopo il discorso-programma tenuto a suo tempo, siffatta riforma. E' però confortante, disse il conte Apponyi, che ora incominci a svegliarsi la coscienza anche del partito della maggioranza. L'opposizione non istigherà il popolo alla rivolta; essa continuerà però la sua campagna legale contro il Governo, ed è soddisfatto dei risultati ottenuti finora. L'oratore constatò che tutti i partiti dell'opposizione partecipano concordemente a questa campagna, la quale in prima linea vien sostenuta nell'interesse d'una riforma elettorale democratica. L'opposizione protesta contro la statizzazione dell'amministrazione, perchè distruggerebbe una garanzia della costituzionalità. Noi, concluse l'oratore, dobbiamo ritornare alle genuine tradizioni del '48 e seguire una politica veramente nazionale e democratica.

Dopo ciò due membri del partito furono inviati da Francesco Kossuth per recargli gli auguri di Capodanno a nome del partito.

L'occupazione di Sirti
Scambio di fucilate

ROMA 1. (N). La «Tribuna» ha da Tripoli, 1. gennaio, ore 8: Vi posso comunicare in modo ancora vago, ma tuttavia sicuro, che ieri uno sbarco fu operato dalle nostre truppe a Sirti. L'operazione fu ordinata dal generale Ragni per due scopi. Prima di tutto per continuare il programma di ampliamento progressivo della nostra occupazione in tutto quanto il paese, programma che non poteva trascurare una così importante parte come è tutta la regione compresa fra Misurata e Bengasi, costituita dal golfo della Sirte, sulla quale urgeva ormai far sentire la nostra dominazione. L'altro scopo per cui l'azione era stata ordinata era la necessità di imbarcare a Sirti, villaggio capitale di tutta quella regione, un gruppo di soldati turchi che colà rimanevano. Questi soldati erano una compagnia di 100 uomini. Lo sbarco, del quale non sono ancora in grado di darvi tutti i particolari, fu eseguito e condotto a termine in ordine perfetto e secondo il programma previsto, e la compagnia dei soldati turchi fu potuta facilmente imbarcare. Ciò nonostante, un piccolo tentativo di resistenza da parte di gente indigena c'è stato. Erano gruppi di ribelli che tirarono sui nostri. Fu risposto come si doveva, e ne avvenne un piccolo scontro, dopo il quale quei gruppi furono dispersi, lasciando sul campo una quindicina di morti. Nessun ferito da parte nostra. Per comprendere l'episodio basta notare che la gente di Sirti è sempre stata considerata come la più turbolenta della Tripolitania e non ha mai sentito su di sè nessun dominio diretto. Tuttavia si considera la breve resistenza come un episodio isolato.

Sullo stesso argomento il «Giornale d'Italia» scrive: Si trattava di sostituire e imbarcare piccoli presidii turchi, che si erano concentrati in Sirti. Sembra che i turchi avessero nel passato fatto imprudentemente molte promesse agli indigeni, i quali avrebbero dato loro vettovaglie, cavalcature e aiuti di ogni genere. Ora, al momento del «redde rationem», i turchi non avrebbero potuto mantenere le stravaganti promesse fatte agli indigeni; e quando videro sbarcare i nostri, inviati a sostituire i presidii ottomani e imbarcare i soldati turchi, gli indigeni pretesero trattenere questi ultimi come ostaggi, non intendendo ragione, e quindi ricorsero alle armi, aprendo il fuoco sui reparti italiani. I nostri dovettero rispondere e la tribù ribelle si dileguò rapidamente. La tranquillità, a quel che si dice, è ristabilita e l'imbarco dei turchi è quindi incominciato.

A Bengasi
Congedo di soldati

ROMA 1. (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Bengasi: Col postale è giunto dall'Italia il tenente generale Felice D'Alessandro, che viene a comandare la seconda divisione del corpo di occupazione della Cirenaica. Nel pomeriggio il generale si è recato al comando della divisione, dove prese possesso degli uffici che da lui dipenderanno. Si attende a giorni il generale Gheri, di cui si è annunciata la partenza da Bari. Anche oggi è partito uno scaglione di soldati del genio congedati della classe 1890.

Le rimostranze dell'Italia
per l'incidente del „Caprera"

BELGRADO 1 (N). L'incaricato di affari d'Italia mosse i reclami presso il Governo serbo circa il contegno del comandante serbo di Durazzo riguardo il piroscafo italiano «Caprera». Pasic gli rispose che avrebbe chiesto senza indugio informazioni e si riservava di rispondere appena queste gli fossero giunte

Il significato diplomatico dell'incidente

ROMA 1 (N). A proposito della risposta data dal comandante delle truppe serbe a Durazzo al nostro console sull'incidente del piroscafo «Caprera», la «Tribuna» scrive: Secondo le consuetudini del diritto internazionale i consoli cadono dalle funzioni quando i Governi presso i quali sono accreditati devono cedere a forze avversarie il territorio nel quale i consoli dovrebbero esercitare la loro giurisdizione. Ciò non avviene però in regime capitolare. Quando le truppe italiane occuparono Tripoli, Bengasi e più tardi Rodi, i consoli esteri rimasero ai loro posti. Così fecero in ciascuna città della Vecchia Serbia occupate i bulgari e i greci, così avvenne anche a Durazzo. In simili casi, i consoli, non potendo corrispondere con il vali fuggito, destituito e qualche volta prigioniero, per la tutela dei loro connazionali sono forzati di trattare con il comando delle truppe di occupazione. Si stabiliscono in questo modo dei rapporti di fatto, ma non dei rapporti di diritto. I militari che hanno il comando in capo sono un po' infarinati di diritto internazionale e abbastanza colti. Incidenti facili in altri casi si evitano facilmente. Così noi non abbiamo avuto da registrare incidenti neppure di piccolo rilievo in nessuna città da noi occupata in Libia o nell'Egeo. Sembra che invece il comando delle truppe serbe di Durazzo, involontariamente certo e forse anche per le singolari condizioni di spirito in cui vive, quasi senza comunicazioni con la metropoli, non sia riuscito a sottrarvisi. Per quanto ci riguarda avemmo prima l'incidente della scuola italiana ridotta a caserma, e poi questo del «Caprera». Nè l'uno nè l'altro avevano importanza ed era da prevedere che per le cordiali relazioni di amicizia esistenti fra i due Governi, entrambi sarebbero stati, come furono, in breve ora, appianati.

Una messa
per i serbi morti in guerra

BELGRADO 1 (N). Su proposta del metropolita di Serbia accettata da re Pietro l'11 gennaio n. s., si celebrerà in tutte le chiese ed in tutti i monasteri della Serbia, nonchè nei territori conquistati un requiem solenne per i combattenti caduti nella guerra serbo-turca.

Gli avvenimenti balcanici
e gli italiani dell'Austria
Un'intervista con un deputato trentino

VIENNA 1 (N). La «Reichspost» pubblica delle interviste con alcuni parlamentari circa il contraccolpo della guerra balcanica sulla politica interna dell'Austria. Fra gli intervistati figura anche il dott. Guido de Gentili, membro del partito popolare italiano. Egli disse:

«Che gli avvenimenti storici nei Balcani eserciteranno una notevole ripercussione sulla politica generale interna ed estera della monarchia è fuor di dubbio. Noi italiani vediamo di buon occhio che per effetto della trasformazione degli Stati balcanici è subentrata un forte e certo duraturo ravvedimento anche fra l'Austria e l'Italia, giacchè ambedue le potenze hanno un grande interesse comune acchè sia loro guarentito il libero movimento nell'Adriatico. Perciò anche la posizione degli italiani in Austria sembra divenire migliore e più sciolta. Gli sconvolgimenti al confine sud-orientale dell'impero e la loro ripercussione nell'interno rivolgeranno l'attenzione dei circoli dirigenti verso altri problemi molto più positivi, e così gli italiani dell'Austria, i quali finora erano considerati come il maggior pericolo dell'impero alle frontiere, e che ebbero a scontare molto amaramente questa animosità tanto in riguardo politico quanto economico, guadagneranno una certa calma e forse perfino un trattamento più amichevole. Il soddisfacimento dei bisogni intellettuali degli italiani non mancherà di produrre buona impressione anche in Italia, e di consolidare così il riavvicinamento politico in modo che esso divenga non solo un'alleanza dei Governi e degli Stati, ma anche un'alleanza delle nazioni».

Il „neo-slavismo"
e il concetto di Stato austriaco

PRAGA 1. (N). Nelle «Narodni Listy» il dott. Kramars publica un articolo in cui parla fra altro del neo-slavismo, dicendo che questo non esplica un'attività politica, ma ha in prima linea tendenze ideali. I sentimenti non si lasciano comprimere da formalismi. L'assioma che ogni czeco è uno slavo rimarrà in vigore per gli czechi anche in avvenire. Il dott. Kramars, parlando poi delle condizioni politiche interne, dice essere indispensabile che gli czechi escano dalle mura ristrette del centralismo viennese entro le quali sembrano rinchiusi. Purtroppo gli czechi sulla grande scena su cui si svolgono gli avvenimenti mondiali non possono essere che spettatori passivi. Ma per lo meno gli czechi dovrebbero partecipare idealmente ai grandi avvenimenti della storia mondiale.

Kramars dice inoltre: Noi con la nostra politica slava non vogliamo metterci in contrasto con gli interessi ideali dell'Austria. Lo slavismo e l'idea slava non sono ostili all'Austria, purchè l'Austria faccia una politica perfettamente austriaca, cioè una politica la quale fuori dei confini dello Stato non abbia che relazioni di amicizia e rapporti commerciali, e purchè l'Austria conceda a tutte le sue nazionalità la possibilità di svilupparsi. Qualora però trionfasse l'idea secondo la quale l'Austria dovrebbe essere una potenza prevalentemente tedesca, allora fra i sentimenti e le tendenze delle nazionalità slave dall'una parte e la politica ufficiale dell'Austria dall'altra parte scoppierebbe un contrasto forse molto pericoloso. Noi crediamo che ogni tentativo di fare una politica espansionista potrebbe compromettere l'avvenire dell'Austria, e non comprendiamo per quale motivo l'Austria non possa vivere in buon accordo con gli Stati slavi e favorire le aspirazioni di quelli in quanto non siano in contraddizione con gli interessi austriaci.

Czechi che chiedono la cittadinanza russa

VIENNA 1 (N). L'agenzia «Herzog» ha da Pietroburgo: Si telegrafa da Kieff che fra i membri czechi della colonia austriaca si vanno raccogliendo delle firme di adesione alla proposta di chiedere collettivamente la cittadinanza russa. Già qualche centinaio di czechi avrebbero aderito a questa iniziativa, motivando la loro adesione con l'accenno ai recenti avvenimenti internazionali.

Un borgomastro e due consiglieri
condannati

PIETROBURGO 1. (Ag. pietrob.) Il Tribunale di Pietroburgo, senza il concorso dei giurati, ha condannato il borgomastro di Wyborg, Fagerstroem, e i due consiglieri Ralmrot e Lukamder, per opposizione alle norme della legge sui diritti dei cittadini russi in Finlandia, a pene di carcere, e precisamente il primo a sei mesi e gli altri due a due mesi; inoltre all'interdizione dal coprire pubblici uffici il primo per i prossimi tre anni e gli altri due per due anni.

Il nuovo presidente
del Gabinetto spagnolo

MADRID 1 (B). Romanones assumerà la presidenza del nuovo gabinetto.

Nel campo dei conservatori spagnoli

MADRID 1 (N). Il capo dei conservatori Maura e l'ex-ministro Lacierva si sono ritirati dalla vita politica. Essi hanno diretto al presidente della Camera uno scritto nel quale dichiarano di deporre il mandato. Numerosi personaggi conservatori hanno seguito il loro esempio.

Lo spionaggio

BRESLAVIA 1 (N). L'ingegnere austriaco della fabbrica Pietzner arrestato recentemente per sospetto di spionaggio è stato rilasciato. Il sospetto era sorto unicamente perchè l'ingegnere aveva ordinato una carta geografica che come si è constatato poi, gli occorreva per scopo di affari. Si afferma invece che furono arrestati due impiegati commerciali czechi, ufficiali della riserva dell'esercito austriaco.

Jagoff candidato agli esteri?

BERLINO 1 (N). Il «Tagblatt» reca che come successore di Kiderlen-Wächter quale segretario di Stato agli esteri entra in predicato in prima linea l'ambasciatore a Roma signor De Jagoff.

Le relazioni commerciali ungaro-bulgare

BUDAPEST 1 (N). Il giornale ufficiale pubblica un'ordinanza del ministero del commercio con cui per le relazioni commerciali e di traffico con la Bulgaria fino al 31 dicembre 1913 si prende per base la clausola della nazione più favorita.

Il numero dei fallimenti in Austria

PRAGA 1 (N). Il «Prager Tagblatt» pubblica una statistica dei fallimenti verificatisi in questi ultimi tempi in Austria. Da questa statistica risulta che vi furono 460 insolvenze con passivi sopra le 100.000 corone per una somma complessiva di 182 milioni di corone. Inoltre vi furono parecchie migliaia d'insolvenze con passivi sotto le 100.000 corone.

Pangermanisti, slavi e Governo
dirimpetto alla Facoltà italiana

Una dichiarazione caratteristica

Ci era telefonata per il «Piccolo della Sera» di ieri un'esposizione di vedute politiche fatta allo «Slovenec» di Lubiana da un membro del partito croato-sloveno. Essa contiene una dichiarazione che si stacca alquanto dal solito. Non già che questo deputato sloveno o croato non sia un avversario della Facoltà giuridica italiana con sede a Trieste: egli anzi dichiara, per sè e per il suo gruppo, di mantenere l'antica ostilità contro questa sede. Però, egli dice ai suoi connazionali slavi, la cura di combattere contro la sede di Trieste lasciamola una buona volta al Governo. Non permettiamo che esso si trinceri ancora dietro la nostra opposizione, per dispensarsi dal prendere di propria inziativa un atteggiamento corrispondente alle sue speciali obiezioni contro la Facoltà italiana a Trieste. Lasciamo che il Governo questa volta abbia il coraggio d'esporsi; e noi restiamo indietro, non mettiamoci in prima fila per levargli le castagne dal fuoco.

Così ragiona il deputato sloveno, o croato che sia, e viene a confermare quanto si era sempre sospettato: che cioè le opposizioni e gli ostruzionismi jugoslavi contro la Facoltà italiana a Trieste fossero servigi taciti resi al Governo, il quale mandava innanzi gli slavi per esimersi della brutta figura di prendere l'iniziativa d'un pronunciamento contro la nostra città. Finchè gli slavi si prestavano ad agire, il Governo aveva la certezza chè gli italiani non sarebbero pervenuti al loro scopo, pur dispensandosi esso dal mostrare la mano che moveva i fili. - Vedete: gli slavi non lo vogliono! - era la dichiarazione governativa consueta, dopo ogni calcio che respingesse la questione universitaria lontano dalla nostra città. Ciò valeva meglio che dichiarare: — Io non lo voglio. — Si è ben dichiarato anche questo talvolta; ma quasi sempre la condotta degli slavi bastava a render superflua questa poco simpatica dichiarazione.

Ora v'è anche tra gli slavi chi ha il coraggio di proporre: — Se lasciassimo dire al Governo ciò che vuole o che non vuole, anzichè dirlo noi per conto suo? - La proposta non sarà seguita; nessun indizio permette di supporre che gli jugoslavi vogliano modificare il loro atteggiamento di volontari contro la Facoltà italiana a Trieste; un comunicato molto pessimista dell'«Information», attribuito ai deputati italiani, prevede che alla prossima ostruzione dei pangermanisti contro la Facoltà giuridica daranno tutto il loro aiuto gli sloveni. Tuttavia resta il fatto che un deputato slavo si è chiesto: — Facendo quello che facciamo contro l'attivazione della Facoltà giuridica a Trieste, non facciamo anche la volontà del Governo? E se facciamo la volontà del Governo, perchè non lasciare ad esso la responsabilità di enunciare il proprio volere, anzichè assumerla noi?

Alleanza tedesco-slovena?

Abbiamo citato il comunicato dell'«Information». Il suo contenuto è chiarito meglio da un'intervista con un deputato italiano pubblicata dall'«Alto Adigo», che esamina nettamente nelle prossime eventualità la situazione del nostro problema universitario:

«Dell'Università italiana - dice il parlamentare - son note le traversie; ed ora è ritornata alla commissione del bilancio, alle condizioni in cui si trovava mesi fa.

Contro di essa sono in campo due opposizioni: quella tedesca, che s'è andata rimpicciolendo attorno all'Erler e al Malik, che sembrano voler proprio far getto, di fronte agli italiani, di ogni resto di equanimità: e quella slovena.

Avremo l'alleanza tedesco-slovena contro la Facoltà?

Sarebbe un fatto ben strano nella odierna situazione internazionale! E d'altro canto la situazione stessa interna diventerebbe critica.

La commissione al bilancio deve infatti sbrigare in via definitiva il preventivo 1912, che non potrà essere sbrigato se non togliendo di mezzo il progetto della Facoltà. La commissione dovrà quindi votare sulla proposta della sottocommissione per Trieste, e in tal caso rompere l'ostruzione: a meno che non si voglia formare una nuova sottocommissione, non si saprebbe bene con quale compito, dato che una sottocommissione s'è già occupata della cosa.

La deputazione italiana attende: ma si manterrà, fino alla risoluzione della questione, nel suo atteggiamento di opposizione.

I tedeschi più favorevoli agli italiani.

«— Permetta, onorevole - prosegue l'intervista -; il voto della sottocommissione per Trieste indica un reale progresso fatto dal nostro postulato?

— In parte sì. I tedeschi, parte per convinzione, parte per finirla con questa faccenda, sono difatti più favorevoli al postulato degli italiani.

Anche qui naturalmente ha influito l'eco che gli avvenimenti internazionali hanno avuto nell'interno della monarchia. L'agitazione slava che si spinge a minacciare il possesso dei tedeschi fin nella Carinzia e nella Carniola, ha aperto gli occhi a molti tedeschi i quali incominciano a domandarsi se sia buona tattica quella di aiutare gli slavi a comprimere l'elemento italiano. Per i tedeschi il nemico terribile è oggi lo slavo e contro gli slavi sarebbero buoni alleati i latini.

Ma gli slavi son trattati più benignamente....

«— Dimodochè i problemi che ora agitano la politica internazionale, avrebbero un contraccolpo favorevole per noi italiani?

— La questione è molto complessa. Date le buone relazioni con l'Italia, si dovrebbe presumere che almeno nella parte formale il trattamento fatto agli italiani in Austria dai partiti e dal Governo fosse tale da non ledere la suscettibilità degli italiani del Regno.

Questo almeno dovrebbe essere la conseguenza dell'attaccamento alla Triplice alleanza.

Ma non sempre il principio trova la sua logica attuazione e ciò, io credo, per il fatto che negli organi esecutivi rimane sempre incancellabile una burocratica mancanza di benevolenza per l'elemento italiano. In Austria si è burocratizzato il concetto che l'italiano sia un elemento da riguardarsi come avversario.

Cogli slavi, per esempio, la cosa si riguarda come diversa».

E qui l'intervistato accenna al modo di procedere affatto diverso contro certi fenomeni nazionali quando si manifestano, sia pure molto moderatamente, negli italiani e quando si manifestano, sia pure in forme molto spiccate, nelle popolazioni slave.

Maggiori rigori in vista

«Il fatto però è - conclude il deputato intervistato - che il Governo si premunisce sempre più anche contro ogni eventualità interna.

Veda le ultime leggi militari, che fanno pagare ben cara alla popolazione la ferma dei due anni.

Di esse la stampa ha dato poco rilievo alla disposizione secondo la quale anche i liberi professionisti possono essere mobilizzati dal Governo per gli scopi di guerra e spediti dove a lui piaccia, mentre pure sono esenti da quest'obbligo i contadini ecc. E il Governo non ha voluto cedere su questo punto, evidentemente perchè le «teste calde», le teste che sono in grado di criticare sono o avvocati, o medici, ecc.

Una volta questa gente veniva messa a confine: ma era un modo antipatico e che non poteva servire per tutti. Ora si può così mobilizzare tutta l'«intelligenza» d'una regione e spedirla in un'altra dove non possa nuocere al Governo...».

Nella quarta pagina: **Tribunali. - L'anno politico in Istria.**

Nella quinta pagina: **Cronaca di Pola. - Rigori di polizia a Santa Lucia. - Una festa pro L. N. a Pinguente.** - L'appendice: **In cerca di sè stesso.**

Elargizioni alla Lega Nazionale. - Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Itala Contento, dalla famiglia Adolfo Possega cor. 10; dai cognati Elvira ed Adolfo Cechet cor. 15.

Contributo mensile degli insegnanti della civica Scuola popolare italiana di Guardiella, per il mese di gennaio, corone 4.50.

310, 311, 312 contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 15.40.

Raccolte in occasione del Capo d'anno fra impiegati ed impiegate dell'Agenzia provinciale dell'Istituto pensioni fra impiegati di Trieste, cor. 95.

Dalla ditta E. Ballis, per Capodanno, cor. 25.

Raccolte al «Vetturino» dai Cavalieri della morte, inneggiando al 1913, cor. 62.78; e da M. Noni in ritardo cor. 1.

Raccolte dagli avamposti del colle Timignano, inneggiando all'anno 1913, corone 11.54.

Dalla lieta compagnia dei banchieri settemezzanti cor. 13.82. - Raccolte nella notte di S. Silvestro nella famiglia Micolini cor. 7. - Raccolte nella trattoria «Stella polare», via S. Caterina 8, in occasione dell'anno novello, cor. 3.10. - Ricordandosi della Lega Nazionale in via Conti N. 14, cor. 3.24. - Per aver venduto la «crodiga» in casa Z. cor. 2.12, lire 0.40, marchi 1. - Raccolte nella famiglia Hristiach, via Barriera 14, brindando al novello anno, cor. 6.50. - Raccolte la notte di S. Silvestro da S. S. cor. 10. - Dal Club dei 1. m. rispettivamente dei c. d., bene auspicando a Gianni, cor. 13. - Raccolte fra alcuni direttori della Società di m. s. Coop. degli agenti in manifatture cor. 18 in occasione del Capo d'anno. - Inneggiando al novello anno in villa Bonetti cor. 25. - Raccolte nella trattoria «Ai due moreri» nella notte di S. Silvestro cor. 3. - Per una visita dal presidente Zatta «Alle due ruote» cor. 3.20. - Inneggiando al Capo d'anno, le famiglie Rumer, Rocovich, Zipponi e Baldassi cor. 5. - Da quattro spillorci giuocando a «maus» a dispetto di Antonietta calabrese, cor. 2. - Festeggiando S. Silvestro in famiglia V. V. cor. 6. - Per truffa alla tombola in famiglia Trani cor. 3.26. - Per S. Silvestro, raccolte in casa di Vincenzo Pibrouz, cor. 6. - Aspettando l'anno nuovo in famiglia Chierego cor. 14. - Dalla società N. A. K. auspicando, «vivat, crescat, floreat», corone 3.10.

Da Giacomo e Rosa Möller, in occasione delle loro nozze d'oro, cor. 50.

Inneggiando all'anno novello in famiglia Boscolo-Cusman, raccolte dai bambini Nora e Arrigo, cor. 35. - Fra due contrastoni cor. 1. - Per una parola straniera in una cena la notte di S. Silvestro cor. 10. - Avanzo dei disperati del 1912, cor. 1. - Raccolte in famiglia Mürer al giuoco di «tutti sul buso» cor. 2.60. - Raccolte al buffet «Sala Fenice» in lieta compagnia fra sette amici augurando felice anno novello, cor. 7. - Raccolte alla sera di S. Silvestro in famiglia Pellegrini cor. 7.50. - Perchè Elda dormiva cor. 7.

— Ecco la IX.a lista delle elargizioni alla «Lega Nazionale», in occasione del Capo d'anno:

da *Aiello*: A. Miceu cor. 5, Guido Lazzari 5.
da *Albona*: G. Dusman cor. 2.
da *Aquileia*: Carlo Tolloi cor. 2, Giuseppe e Giovanni Brusin 4, Giuseppe Runcio 3.
da *Capodistria*: Giuseppe Parentin cor. 3, Idalia Sandrin 2, Giovanni Corradini 2, cap. B. Cobol e famiglia 5, dott. Luigi Longo 5.
da *Canfanaro*: Cesare Milotich cor. 3.
da *Cavenzano*: Lodovico Stefanutti cor. 2.
da *Cervignano*: G. B. Stabile cor. 1.
da *Cherso*: Luisa Moratto cor. 10, Antonio Colombis farm. 3, Nicolò Lemesich 5.
da *Cittanova*: Vittorio D'Ambrosi cor. 5.
da *Dignano*: Carlo Ciana cor. 1, Fratelli Caneva 5, G. Fabiani 5, Giovanni dalla Zonca 1.50.
da *Farra d'Isonzo*: Luigi Marega cor. 2.
da *Fiumicello*: Edoardo Comar cor. 3, Luigi Petean 1.
da *Gorizia*: Giovanni Bramo cor. 2, dott. Ugo Cristofoletti 10, Giuseppe Miani, figlio 1.
da *Gradisca*: Società del Teatro cor. 20, Valentino Patuna 2, dott. Carlo Mosettig, notaio 5, Diego de Finetti 5, Cleto prof. Crivellari 3.
da *Grado*: Francesco Marocco cor. 4, Giovanni Degrassi di Giov. 1.
da *Grisignana*: Francesco Crosilla cor. 3, Enrico Crosilla 3.
da *Isola*: Sebastiano D'Agostini cor. 2.
da *Laurana*: Antonio Castellich cor. 3, Mariano Marchi 5.
da *Lucinico*: Paolo Cicuta cor. 5, Giorgio Zottig 5.
da *Lussingrande*: Società Concordia corone 2.
da *Lussinpiccolo*: Attilio Raimis cor. 2, Paolo Vidulich 1, Giulio Bragato 3, Giovanni De Giuli 2, Giuseppe Baicich 10.
da *Medea*: Conte Vittorio Del Mestri corone 5.
da *Montona*: Pietro Iurza cor. 3.
da *Neresine*: D. Cavedoni 1, dott. Domenico Zorovich cor. 2.
da *Parenzo*: dott. Ubaldo Scampicchio cor. 5, Francesco Radoicovich 5, Umberto Dari 5.
da *Pedena*: Giovanni Marzaz cor. 2.
da *Pirano*: Notaio Michele dott. Depangher cor. 10, Alf. Pettener 2, Francesco Comisso 4, dott. Linder 10, Pietro Schiavuzzi 3, Gianni Ruzzier 2, Gaetano Michieli 3, dott. Giorgio Lorenzini 10.
da *Pisino*: Giuseppe Depiera cor. 16, Giuseppe Ciborra 20.
da *Pola*: Dott. Eugenio Petz cor. 20, Antonio Brandestini 5, Giovanni Cipriotti 2.
da *Romans*: Gustavo Candussi cor. 5.
da *Ronchi*: Consorzio Acque Dell'Agro Monfalcon. cor. 10, Roberto Barbieri 2, Vincenzo Messenio 1.
da *Rovigno*: dott. Gregorio Spongia cor. 10, Giuseppe Quarantotto fu Gius. 5, dott. Tomaso Bembo 5, Nicolò Menes 3, Cristoforo Cossovel 5, Giorgio Volpi 5, V. Candussi-Giardo 20.
da *Saciletto*: Enrico Fillak cor. 3.
da *Sagrado*: F. Pauletig cor. 5.
da *Scodovacca*: Nicolò Ortani cor. 5.
da *Sissano (Pola)*: Domenico Stipanich cor. 5.
da *Strassoldo*: Giuseppe Stabile cor. 3.
da *Umago*: Leopoldo Balanza cor. 3, dott. Rodolfo Radel 5.
da *Veglia*: avv. dott. Stefano Nicolò Petris cor. 5.
da *Visignano*: Nicolò Deglich cor 2.
da *Volosca*: dott. Pietro Coporcich.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giovanna ved. Baschiera, dai signori Antonio e Angelina De Castro cor. 15, a favore del Frenocomio; dagli agenti della ditta P. e F. Tropeani cor. 25, a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati; dalla famiglia di Giuseppe Roncaldier cor. 20, a favore della Società di m. s. degli agenti in manifatture.

Dai bambini Vittoria ed Ettore Mordo, per onorare la memoria dell'adorata loro madre, cor. 10, pro Comitato per la difesa dei minorenni.

Dalla baronessa Nina de Morpurgo cor. 20, a favore dell'Asilo Albertinum.

Per Capodanno: dalla ditta E. Ballis cor. 25, a favore della Guardia medica, cor. 25 a favore della «Previdenza», cor. 25 a favore degli studenti poveri del Ginnasio di Pisino; dalla ditta Cavalcante e Bisiach cor. 25 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; da A. de G. cor. 10, divise in parti eguali fra la «Previdenza», gli Amici dell'infanzia, l'Ospedale civico per l'Albero dei bambini, l'Orfanotrofio San Giuseppe e il Comitato pro minorenni.

Dalla compagnia della patata cor. 5.40 a favore del fondo medicinali della Società fondo pensioni fra regnicoli.

— Per onorare la memoria della signora Giovanna ved. Baschiera elargirono all'Orfanotrofio «Casa di Nazareth» le signore Teresa ed Anna Roncaldier cor. 20, la signora Paola Cosmitz e figlia cor. 20 e la signora Caterina Roncaldier e figlia cor. 15.

— Alla direzione dell'Ospedale civico pervennero per l'albero di Natale: dalla signora Curentas Aspasia: giocattoli; dalla baronessa Paolina Sartorio cor. 20, dalla famiglia Reiss a mezzo dott. Mann cor. 10; raccolte ad un albero di Natale a mezzo dott. Mann cor. 21; N. N. cor. 5; dalla ditta Galli, a mezzo dott. G. Liebman: biscotti; dalla ditta Cesca, effetti di vestiario.

— La Direzione della Filiale dello Stabilimento di Credito elargì cor. 400 al Gremio dei sensali di Borsa in occasione di Capo d'anno.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla Direzione delle Ferrovie dello Stato cor. 60, contributo annuo; dalla signora Teresita N. cor. 4 e Santina Arena cor. 2, dalla ditta Cavalcante e Bisiach cor. 25; Antonio D'Agostini 5, Silvia Buchbacher 2, Bernardina Listuzzi 2, per prestazioni avute.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero dalla baronessa Caterina de Ralli cor. 10; da «Nirvana» e dalla signora Anna Radovisi oggetti di vestiario e altri doni per i fanciulli protetti dal Comitato.

— Alla Pollambulanza e Guardia medica pervennero dalla ditta Cavalcante e Bisiach in occasione del capodanno cor. 25.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: Abram Francesco cor. 6, lutificio triestino 50, John Mitchell 10, mons. dott. Carlo Mecchia 6, Emilia Stanich 3, comm. G. de Burgstaller Bidischini 10, Carlo Mazzoli 5, Adelaide Petrocochino 5, Francesco Murgel 3, Edoardo Horak 10, Ant. fu Ant. Gandusio 10, N. E. Sevastopulo 10, Angelica Duma 5, avv. Crisicopulo 10, Fanny Adamich 10, Dorotea de Brüll 4, spett. Ammin. dell'«Arte» 1, Ignazio Notarangelo 3.

Pranzo gratuito nel refettorio della «Previdenza». Ieri, nel refettorio della «Previdenza» in via Pondàres, per inaugurare allegramente il nuovo anno, fu distribuito ai frequentatori quotidiani ed ai più meritevoli e bisognosi che hanno dimora nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi e di via Pondàres, un buon pranzetto gratuito, composto di: risotto al sugo, carne al tegame, trippe fritte, patate, due pani, frutta e dolci. Non erano i soliti vecchi poveri, abituati all'elemosina e che si vedono ai pranzi di beneficenza, ma era una accolta di uomini e donne, giovani e vecchi abituati alla parsimonia e che ordinariamente frequentano le cucine popolari ed hanno gradito il dono, come una cortesia, e molti di quelli che per la loro professione l'inverno è avaro di guadagno. Il pranzo era stabilito per 150 persone, ma con la solita larghezza di preparazione, dei cibi si poterono favorire altri 50 intervenuti dell'ultimo momento.

Pubblicazioni nuove. La Casa editrice del cav. Licinio Cappelli, di Rocca San Casciano, il quale va pubblicando una collezione di lavori drammatici adatti per salotti, farà comparire prossimamente un volume di Enrica Barzilai-Gentilli: «Teatro di salotto», che comprende sei commediole in un atto adatte appunto per recite familiari o di società.

Nozze d'oro. Ieri nel nuovo tempio israelitico fu celebrata una rara cerimonia: fu ribenedetta cioè l'unione cinquantenne di due vecchi sposini: Giacomo e Rosa Möller, perchè proprio ieri ricorreva mezzo secolo dal loro matrimonio, celebrato il 1.o gennaio 1863. Alla cerimonia assistevano otto figli e quindici nipoti dei due vecchietti che avevano un aspetto florido e felice. Alla rigogliosa famiglia Möller giunsero ieri da ogni parte felicitazioni ed auguri.

Società Ginnastica. Lunedì 6 corr. si darà la tradizionale festa della Befana, dedicata ai figli dei soci. Le prenotazioni dei posti a sedere si assumeranno nella segreteria sociale domani dalle 6 alle 9 e sabato dalle 6 alle 8 verso presentazione di altrettante tessere di riconoscimento di soci o signore. Il sorteggio seguirà sabato alle 8 pom. Per gli allievi saranno riservati posti speciali. Le tessere di riconoscimento per le signore, per l'anno 1913, si possono ritirare nella segreteria.

★ Oggi dalle 5 alle 7 vi sarà lezione di danza per gli allievi e dalle 8 alle 10 esercitazioni di pattinaggio per soci e signore.

★ Questa sera alle 8.30 vi sarà prova d'assieme per la banda.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per domenica 5 e lunedì 6 gennaio una salita al Monte Fabus (m. 2244) con traversata della Sella di Nevea col seguente programma: Domenica 5. Partenza dalla Stazione della Meridionale alle ore 5.40 per Udine (10.02) e Chiusaforte (12.43). Colazione. Allè 1.30 in marcia per le casere Pecòl ove si arriva alle 7. Cena dal sacco. Pernottamento sul fieno. - Lunedì 6. Sveglia alle ore 4. In marcia alle 4.30. arrivo in vetta alle ore 8. Discesa per Pecòl al Ricovero Nevea (ore 12). Pranzo e partenza alla 1. Arrivo a Raibl alle 4 e in vettura a Tarvis. Partenza con la ferrovia alle 5.03, arrivo a Trieste alle 11.15. Iscrizione obbligatoria a tutto venerdì 3 gennaio.

«La Giovane Trieste». I soci vengono invitati ad una conversazione che si terrà oggi alle 8.15 pom. precise.

Congressi e convegni sociali. L'Unione Velocipedistica Triestina terrà stasera alle 9 una conversazione familiare all'Hôtel «Moncenisio».

★ Il «Circolo Drammatico Tergestino» raccoltosi ieri a congresso elesse: a presidente il signor Marcello Sillich, a segretario Giorgio Stergar, a cassiere Mario Brandolin, a direttore Camillo Croci, a primo revisore Elio V. Adés, a secondo revisore Silvio Rovan.

Incendio in un'abitazione

In pericolo di morir bruciato

Ieri sera alle 9, i vigili dell'appostamento di piazza Grande, avvertiti da Attilio Petronio che al terzo piano della casa al N. 19 della via di Malcanton, era scoppiato un incendio, accorsero subito, seguiti da quelli dell'appostamento principale, agli ordini del vice-comandante ing. Sapunzachi. Il fuoco si era manifestato nell'appartamento della signora Olga Ongaro, e precisamente in una camera subaffittata al sig. Clemente Pogarinich. Il fuoco, che aveva incominciato col bruciare le coperte e il materasso del letto, si era poi propagato alle altre suppellettili. Il Pogarinich, trovato semiasfissiato, per terra, fu subito portato all'aperto dal sottocapo Giordani, che lo assoggettò alla respirazione artificiale. Più tardi il medico dell'«Igea» e quello della Guardia medica prestarono all'asfittico ulteriori cure, praticandogli anche inalazioni d'ossigeno e facendolo quindi trasportare all'Ospedale.

Intanto l'incendio veniva spento. Circa le cause, si ritiene che il Pogarinich si sia addormentato con la sigaretta accesa, lasciandola poi cadere sulle lenzuola o sullo scendiletto. Il suo stato, fino a tarda ora, si mantenne piuttosto grave.

La disperazione d'un'ammalata. - Tentato suicidio. Costantina I., di 20 anni, giornaliera, abitante in via della Concordia, stanca di vivere in seguito a malattia che la affliggeva da tempo, questa notte, per finirla con l'esistenza, bevve una medicina contenente veleno, che il medico perciò le aveva prescritto a gocce. Presa, però, subito da atroci spasimi, invocò l'aiuto dei familiari, che mandarono ad avvertire la Guardia medica. Il dottore le praticò il lavacro dello stomaco e poi la inviò all'Ospedale, ove fu accolta nel terzo riparto.

Morto per sbocchi di sangue. Antonio Zadnich, di 44 anni, cursore della Banca Anglo-Austriaca, questa notte si trovava di servizio negli uffici della Banca in via Cassa di risparmio N. 15, quando, verso le 12, fu colto da sbocchi di sangue. Un collega telefonò alla Guardia medica, ma quando il dottore giunse il disgraziato era già morto.

Intossicazione alcoolica. Iersera una donna che si trovava in un'osteria in Campo S. Giacomo, fu colta da una specie di sincope, e cadde a terra priva di sensi. Si telefonò alla Guardia medica e il dottore accorso diagnosticò trattarsi di intossicazione alcoolica. Venne condotta all'ospedale ove i medici con cure energiche la fecero rinvenire. Fu accolta nel terzo riparto. Si chiama Anna S. di 22 anni, abitante in via del Molino a vento.

Furto a Monfalcone, arresto a Trieste. In uno stabilimento di Monfalcone fu rubato giorni fa il «magnete» d'una macchina, del valore di cor. 250. Nel sospetto che il ladro sarebbe venuto a vendere la refurtiva a Trieste, la gendarmeria di colà avvertì la locale Polizia: e furono incaricati gli agenti delle indagini opportune. Due agenti del Commissariato di via della Muda vecchia diedero una capatina nel lavoratorio fisico-meccanico Gessi, in piazza N. Tommaseo, e capitarono giusto nel momento in cui due giovani stavano contrattando la vendita del «magnete» rubato a Monfalcone. Li arrestarono immediatamente e li accompagnarono al Commissariato. Essi si qualificarono: l'uno per Giovanni R., di 23 anni, calderaio, abitante in via S. Marco, e l'altro per Giacomo L., di 27 anni, pittore, abitante in via della Barriera vecchia. I due negarono d'aver rubato il «magnete», dicendo che lo avevano comperato da persona conosciuta solo di vista e della quale non erano in grado perciò di dare il nome. Furono trattenuti a disposizione del Tribunale.

San Silvestro e una bevuta «a macca». Nel pomeriggio di ierlaltro, al molo Giuseppino, un guardiano della Società di sorveglianza e chiusura colse quattro individui che erano attorno ad una botte di vino. Servendosi di un succhiello, ne avevano forato una doga, e ora bevevano il vino a chi più poteva. Il guardiano si avvicinò cautamente e li afferrò tutt'e quattro; poi con lieve fatica - erano già... pieni e barcollavano - li consegnò alle guardie, che li condussero al Commissariato di via della Muda vecchia. Colà essi si qualificarono per Andrea Merinz, di 28 anni, Rodolfo Maldini, di 21 anni, Antonio Pangherz, di 22 anni, e Antonio Stegaus, di 39 anni, tutti braccianti. Vennero messi a disposizione del Giudizio.

Dissero: per chiassare; ma, invece, volevano far quattrini. Michele Podberseg, di 37 anni, e Luigi Slavez, di 30 anni, entrambi carbonai, abitanti in via della Punta del Forno N. 5, nel pomeriggio di ierlaltro, ubriachi, s'impadronirono d'un carretto trovato fermo dinanzi al deposito vini di Giovanni Voinovich, in piazza Giuseppina, e si allontanarono. Furono poco dopo arrestati in via S. Sebastiano. Essi sostennero di aver preso il carretto per chiassare; risultò, invece, che lo avevano offerto in vendita. Furono perciò passati alle carceri e messi a disposizione del Giudizio per contravvenzione di furto. Il carretto valeva 40 cor.

Una lastra in frantumi. L'altra sera Giovanni Tescha, di 47 anni, falegname, abitante in via di Riborgo N. 35, trovandosi al caffè «Mocca», sulla riva dei Pescatori, si diede a commettere eccessi, e fu perciò messo alla porta. Colà egli cercò di colpire con un pugno un cameriere, ma sbagliò indirizzo e mandò in frantumi una lastra del valore di cor. 60, rimanendo anche ferito alla mano. Fu arrestato e, dopo che fu assunto a verbale al Commissariato di via della Muda vecchia, fu rilasciato in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Spinta fatale. Il bracciante Carlo Battistuzzi, di 53 anni, abitante in via del Muraglione n. 45, ieri nel pomeriggio fu spinto fuori da un locale di piazza Goldoni, e cadendo si ferì sopra l'occhio e al padiglione sinistro. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

Cane che morde. Iersera, Alfredo Desmann, di 15 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 22, fu morso da un cane alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica, ove le ferite gli furono cauterizzate.

Cadute. Giuseppe Barach, di 54 anni, bracciante, cadde iermattina in piazza della Stazione, e si fratturò la tibia sinistra. Chiamato un dottore della Guardia medica, questo gli prestò le prime cure e poi lo fece trasportare all'Ospedale.

★ Alla Guardia medica ricorsero per lesioni riportate cadendo: Santo Licen, di 5 anni, abitante in Guardiella N. 155, per una ferita alla lingua ed escoriazioni alla guancia destra. Carlo Furlani, di 11 anni, abitante in via degli Apiari n. 4, per una ferita alla regione temporale destra. Maria Maier, di 28 anni, giornaliera, abitante in via F. D. Guerrazzi N. 6, per una ferita al labbro inferiore.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Marcello Malussi, di 20 anni, cocchiere, abitante in via del Molino a vento N. 13, per escoriazioni al pollice sinistro; Italia Demattia, di 19 anni, sarta, abitante in via Margherita N. 3, per la distorsione del medio destro; Nerina Barich, di 18 anni, abitante in via de' Fin N. 3, per una ferita all'indice sinistro; Giuseppe Spizzigo, di 26 anni, giornaliero, abitante in via di Donota N. 13, per la distorsione del piede destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Carlo Sangiorgio, di 28 anni, abitante in via Cavazzeni N. 3, per una ferita allo zigoma destro; Giovanni Stesca, di 47 anni, abitante in via di Riborgo N. 35, per una ferita alla mano destra; Bogo Bergovich, di 48 anni, marittimo, per una ferita al polso sinistro; Ruggero Querci, di 11 anni, abitante in androna S. Slivestro N. 5, per una ferita alla pianta del piede destro; Paolo Corer, di 24 anni, abitante in via di Donota N. 7, per una contusione al medio destro.

Corrispondenza aperta. *Bianco, rosso e rosso.* Il tesoro scoperto va diviso in parti eguali tra chi lo ha rinvenuto ed il proprietario del suolo. — *Studioso.* Guardi il il periodico «Notizie periodiche di statistica agraria», organo dell'Ufficio di statistica agraria istituito nel 1906 presso il ministero di agricoltura, industria e commercio in Roma. 2. Quello studio del prof. Franco Savorgnan «Religione e nazionalità nella scelta matrimoniale» fu pubblicato nel 1910 dalla Rivista italiana di sociologia. — *Urgente.* 1. Giuliano 9 gennaio. 2. Per trapiantare quell'alberello Ella deve aspettare il mese di marzo. — *Caffè orientale.* Le cose non stanno precisamente nei termini esposti da Lei: Alla Camera ungherese dei deputati il ministro delle finanze ha presentato un progetto relativo ad un credito straordinario di 137 milioni per il ministero della guerra ed un altro progetto che si riferisce ad un credito di 14 milioni, sempre però per lo stesso ministero. — *Contrasto.* Sì, fu il Mascagni che anni addietro usava portare una calza di un colore ed una d'un altro. — *Inventore.* 1. Le patenti vanno bollate con bollo da 30 cor. 2. Il 3 marzo 1899 era un venerdì. — *Pio.* L'addizionale comunale sui trasferimenti di proprietà tra vivi fu sanzionata nel maggio 1907 ed entrò in vigore, dopo la pubblicazione della relativa ordinanza esecutiva, nel settembre dello stesso anno. — *Mina.* Dica uncinetto e non «crochet» che è parola francese. — *Oriente.* Daimo è il barone feudale del Giappone e significa letteralmente «gran nome». Così nel medioevo esistevano anche i «Thomio» o baronetti («piccolo nome»). — *Proprietario.* All'Ufficio comunale degli acquedotti (Via Carradori 1). — *Studioso ecc.* Ella ha perfettamente ragione. — *Contrastoni.* Guardino il vocabolario sotto la parola indicataci e troveranno tosto i sinonimi di quel termine che del resto è anch'esso della lingua italiana. — *Marito disgraziato.* E' vero che del senno di poi sono piene le fosse, ma Lei non conosceva la Sua signora prima di sposarla. Certo Ella è padronissimo di chiedere la separazione legale per - diremo così - incompatibilità di carattere. — *Mario G.* Il «Cenciut» (in italiano «incubo») è un fenomeno morboso per il quale durante il sonno si prova un senso indefinibile d'oppressione e di disagio. Molte volte dipende da indigestione. — *Capodanno.* La grammatica dell'Ahn, quella Sauer-Ferrari, quella del Müller e molte altre. Dal librato. — *Assiduo.* 1. Se nel contratto di locazione e conduzione è detto che la disdetta per l'agosto deve essere data entro il mese di maggio, si corrisponde benissimo agli obblighi contrattuali dando la disdetta già nel febbraio, sempre però per l'agosto. 2. Di qualche cognome è facile rintracciare l'origine: della gran parte però è cosa molto difficile per non dire impossibile. — *Triestina.* La nefrite è una malattia dei reni. Da uno specialista delle malattie del ricambio. — *Forfora.* Non conosciamo altro metodo che quello delle frequentissime spazzolature con una spazzola piuttosto dura. — *Madre.* 1. Nel 1914. 2. Al dipartimento in oggetti militari del Consiglierato di Luogotenenza.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.5, ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 774.—. Oggi: Alta marea 5.52 ant. e 7.28 pom. - Bassa marea —.— ant. e 0.54 pom.

Ogni giorno una. Un ladro commette un furto proprio a danno d'un avvocato, il quale più volte, con la sua eloquenza, era riuscito a farlo assolvere dai tribunali.

— E' questa la vostra rinoscenza - lo rimprovera l'avvocato - pel bene che vi feci?

— Sior avocato - dice il ladro - no la stia rabiarse; go volesto robar in casa sua, solo col scopo che no la me credesse po tanto inozente come che la me fa veder in tribunal.

TEATRI

Verdi. Dinanzi ad un'assemblea imponente, iersera si diede la seconda rappresentazione dell'«Isabeau» che, mentre segnò per l'opera un successo più caloroso di quello avutosi alla «première», fu tutta un trionfo per la superba esecuzione cui specialmente la signora Llacer ed il tenore Andreini recano il prezioso contributo di un'arte di canto veramente eletta, e il maestro Ferrari quello d'una interpretazione artistica degna di elogio grandissimo. Giova notare però che anche l'opera, in complesso, fu maggiormente gustata e che il pubblico mostrò di apprezzare l'aria di Isabeau nel primo atto, il richiamo del falco, i due duettini delle ancelle, il «coprifuoco» e il duetto finale eseguito iersera dalla Llacer e dall'Andreini con un trasporto veramente suggestivo. Di opposizione, appena qualche debole segno isolato, epperò trascurabile.

Per la cronaca della serata aggiungeremo che si ebbero tre chiamate agli esecutori dopo l'atto primo, tre acclamazioni altissime, insistenti al tenore Andreini all'atto secondo dopo l'aria «Gigli al bel giglio», vivi battimani al maestro Ferrari ed all'orchestra dopo l'«interludio» e tre chiamate calorosissime alla fine dello spettacolo. Come si vede, un bilancio assai lusinghiero che, mentre segna un crescendo di successo per l'opera d'arte, convalida altresì brillantemente il successo entusiastico per l'esecuzione.

Questa sera «Isabeau».

Politeama Rossetti. «Sogno di valzer», nell'appropriato lussuoso allestimento scenico e nell'accurata esecuzione datagli dalla compagnia Lombardo, raccolse anche alla rappresentazione di iersera gli applausi più calorosi della folla di pubblico elegante intervenutovi. Numerosi i «bis» e specialmente applauditi la Pozzi, la Valori, l'Angeletti, l'Urbano e il Bertini.

Questa sera avrà luogo una rappresentazione straordinaria della briosa operetta in tre atti: «Primavera scapigliata», musica di G. Strauss e G. Reiterer. La serata è in onore della gentile quanto valente signorina Gisella Pozzi, che sosterrà la parte di «Chiara».

Fenice. Folla sbalordiente alle due rappresentazioni di ieri - nella pomeridiana si diede «Mia fia» e nella serale «In cerca de mati» - e scoppi di ilarità continua, irrefrenabile. Ferruccio Benini ebbe moltissime chiamate fra applausi clamorosi, che condivise con i suoi attori.

Questa sera, attesa con grande interessamento, avremo la annunciata novità di Renato Simoni: «Congedo», commedia in 3 atti, che ottenne in molte città pieno successo di applausi e di repliche. Le parti principali sono affidate a Ferruccio Benini, alla Benini-Sambo e alla sig.ra Seglin. E' da prevedersi un teatro affollato.

Eden. Un teatrone ieri tanto nel pomeriggio che alla sera, alla prima rappresentazione del nuovo programma che è composto di elementi veramente attraenti. Tutti i numeri variati e divertenti ebbero un successo caloroso e furono rimeritati di insistenti applausi.

Apre il programma la canzonettista italiana Mina Tell a cui fa seguito la eccentrica francese Mimy Hirondelle, due buoni numeri. La coppia Crawford e Johnson con le sue danze, i suoi canti e con la sua caratteristica musica entusiasmò il pubblico; la «troupe» Wulff e Waldoff presenta una attrazione, che raramente è dato vedere; il pubblico assiste a un turbinare vertiginoso e indescrivibile di esercizi uno più difficile e attraente dell'altro; emozionanti quanto mai quelli eseguiti alla sbarra.

Applauditissimo fu il bravo macchiettista Dodyn che dovette concedere, fra le acclamazioni le più intense, alcune canzonette fuori programma, cantate con vero brio non disgiunte da una mimica veramente eccezionale; il suo non fu un successo, fu un trionfo e gli applausi e le ovazioni di cui fu rimeritato non cessavano a finire.

Applausi calorosissimi si ebbero pure gli acrobati comici Randow Brothers, ginnasti provetti e divertentissimi specie nella loro parodia di «box».

Lilly Poupée ebbe riconfermato il successo dell'altra sera e dovette concedere altri numeri fuori programma.

Completava la serie la bella Elton con i suoi cani ammaestrati e i «5 Silbersterne», numeri riconfermati per le sole rappresentazioni di ieri.

Il programma sarà questa sera completato con una «soubrette» viennese, con la coppia Harmony-Ladies, e la «troupe» olandese composta di ben 22 persone.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 8. - (Pari 12). «Isabeau», in tre atti di P. Mascagni.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia d'operette e féeries Carlo Lombardo. — Ore 8. «Primavera scapigliata», in tre atti di Strauss.

TEATRO FENICE. Compagnia drammatica veneta. Dirett. comm. Ferruccio Benini. Ore 8. «Congedo», in tre atti di Renato Simoni. (Nuovissima).

TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica: principia alle 4.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

TRIBUNALI

(Trib. Prov. Pen. di Trieste)

L'on. Alfredo Lenassi e l'avv. Raimondo Luzzatto rinviati avanti al Trib. prov. pen. di Trieste

Una parziale ripresa del processo della Banca popolare goriziana

Questa mattina al locale Tribunale penale incomincia il dibattimento a carico dei signori Alfredo Lenassi ed avv. Raimondo Luzzatto di Gorizia, presidente il primo e consigliere il secondo del Consiglio d' amministrazione della cessata Banca Popolare Goriziana; accusati entrambi del crimine di truffa in relazione alle operazioni da essi compiute (secondo l'accusa) anteriormente alla liquidazione della Banca in predicato.

Ad un primo giudizio, svoltosi fra il 5 luglio ed il 13 agosto 1911 innanzi la Corte d'Assise di Gorizia tanto Alfredo Lenassi come Raimondo Luzzatto erano stati condannati rispettivamente a 2 e 3 mesi di carcere duro.

A quel lunghissimo dibattimento - che a suo tempo il «Piccolo» riportò in una diligente ed esauriente relazione - gli accusati erano 6: Isidoro Colle, già direttore della Banca; l'impiegato della stessa Piani; i coniugi Guglielmo e Dina Conforti per supposte indelicate relazioni con l'Istituto, e i due odierni accusati. I giurati, nel loro verdetto, assolsero il Piani e i due Conforti, e condannarono gli altri. Di questi il Lenassi ed il Luzzatto ricorsero alla Suprema Corte contro la sentenza, e la Corte Suprema cassò e rinviò i due ricorrenti a nuovo giudizio innanzi al Tribunale locale.

Sarà per ciò bene riassumere i fatti imputati ai due attuali giudicabili, per una maggior chiarezza a quei lettori che non ricordassero precisamente o cui fosse sfuggita taluna circostanza speciale. Qui non interessando ormai più le responsabilità, siano esse state riconosciute o negate dai giurati, ma tuttavia imputate agli antichi loro coaccusati.

★

Giova premettere un po' di storia della Banca creata nel 1901 da un gruppo di cittadini. L'azienda era una società per azioni, col capitale d'impianto di cor. 200 mila, elevato in breve giro di tempo a 300, indi a 500 mila corone. Presidente, dalla fondazione alla liquidazione, Alfredo Lenassi; direttore fino al 1904 Dionisio Colle, indi fino al 31 dicembre 1908 il fratello di costui Isidoro Colle; consigliere d'amministrazione attivo e legale della Banca l'avv. Raimondo Luzzatto.

L'Istituto si occupava all'inizio dei soliti affari bancari, di carattere normale; più tardi anche, ma per conto di terzi, di affari aleatori: compravendita di titoli in borsa; ed i bilanci d'ogni fine esercizio erano tali da far arguire ottime le condizioni dell'azienda.

Grande perciò la meraviglia quando al dicembre 1908 si sparsero voci allarmanti, si vociferò di perdite enormi in giochi di borsa e mutui non garantiti, e si seppe che il direttore Isidoro Colle era stato licenziato. Il commissario governativo, incaricato della sorveglianza della Banca, allarmato, scrisse tosto al consiglio d'amministrazione dell' Istituto una lettera chiedente informazioni; e lo stesso giorno (31-XII-1908) Alfredo Lenassi, presidente, rispose essere le voci infondate. Il 4 marzo successivo infatti, in appoggio a ciò la Banca pubblicava un bilancio (approvato dall'assemblea) che presentava un utile netto di oltre 43.300 cor.

Viceversa poi il 27 aprile lo stesso Lenassi comunicava al commissario governativo che la Banca doveva aprire il concorso perchè i giuochi di borsa avevano assorbito tutto il capitale azionario e il fondo di riserva. Aggiungeva però che il consiglio d'amministrazione aveva devoluto alla Banca 480 mila cor., tante quante ne occorrevano per regolare la situazione; e che per il 25 maggio era convocata l'assemblea generale per decidere su l'ulteriore gestione.

Ma la Procura di Stato, venuta a cognizione del novello allarme, intervenne il 23 maggio ordinando al capitanato distrettuale di assumere rilievi; conobbe da essi lo stato disperato della Banca e iniziò il processo istruttorio che condusse all'accusa per crimine di truffa delle sei persone di cui abbiamo più sopra fatto il nome.

★

Contro Alfredo Lenassi d'anni 58 e contro Raimondo Luzzatto, avvocato, d'anni 53, entrambi da Gorizia, i soli che oggi sieno in causa, la Procura di Stato elevò accusa per i seguenti capi di imputazione: 1) Di avere, unitamente al Colle, giocato in Borsa con denaro della Banca, causandole un danno di oltre mezzo milione, tenuto celato alterando le registrazioni; 2) ancora con Colle, ingannati gli azionisti sul reale stato dell'azienda, alle assemblee 1905, 6 e 7; 3) ancora con Colle sollecitato nel febbraio 1907 l'emissione di 1000 nuove azioni ad un tasso superiore al nominale di cor. 35, mentre la Banca era in condizioni rovinose; 4) sempre con Colle sottaciuto all'autorità politica che 495 delle mille nuove azioni erano rimaste invendute; 5) con Ettore Piani manipolato il bilancio 1908 per far apparire falsamente un florido stato di cose; 6) con i Conforti e col Colle frodato la Banca con cambiali di nessun valore; 7) indotto il consiglio d'amministrazione a firmare cambiali per mezzo milione, loro asserendo che la Banca non aveva che momentaneo bisogno di contante; 8) il solo Luzzatto col Colle per aver stilizzato una falsa lettera-dichiarazione con la quale, mediante compenso di 2 mila corone il Colle affermava contrariamente al vero essere egli debitore di 10 mila corone dovute dal Luzzatto a pareggio giuochi di Borsa.

Il verdetto dei giurati negava tutte le incolpazioni meno quella relativa alla falsificazione del bilancio 1908 (voti 3 no, 9 sì) escludendo l'accordo e limitando l'importo a 250 cor.; e, pel Luzzatto inoltre (con 9 sì e 3 no) per la lettera-dichiarazione Colle relativa alle 10 mila corone per scoperto dare inerente a giuochi di Borsa. Escludeva anche qui il raggiro e la intenzione di danneggiare.

Contro tale verdetto e relativa sentenza di condanna la difesa Lenassi e Luzzatto interpose querela di nullità; e la Corte suprema, come abbiamo accennato, cassava ed essendo stato dai giurati limitato l'importo a 250 cor., rinviava gli accusati alla competenza giudicatrice del Tribunale. Essendo stata poi fatta valere l'eccezione di delegazione di foro, il Tribunale scelto fu quello di Trieste.

★

Presiederà il dibattimento, che si prevede possa durare più di una settimana, il cons. d'Appello dott. Andrich; e sosterrà l'accusa lo stesso Procuratore di Stato, dott. Marinaz, che la sostenne la prima volta alle Assise di Gorizia. Alfredo Lenassi sarà difeso dall'avv. Flego, e l'avv. Raimondo Luzzatto dall'avv. Pincherle.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Un ladro che si tradisce fuggendo

— Mentre passavo presso i magazzini 2 e 4 del Punto franco, dove erano dei vagoni carichi di merce sotto suggello daziario, vidi, accostato alla porta di uno dei vagoni, un uomo. Erano le 6 di sera, percui la presenza di qualcuno presso i vagoni m'insospettì, dubitando trattarsi di qualche ladro. Collocatomi in posizione faverevole per tenerlo d'occhio, tentai di celarmi a lui. Ma egli si' era già accorto della mia presenza, e si diede a precipitosa fuga. Inseguitolo, riuscii a raggiungerlo. Vidi subito che era Umberto Romito, bracciante, già noto alla polizia per antecedenti condanne per furto, e lo scortai all'ispettorato. Colà, però, mentre io mi recavo al telefono, il Romito scappò e si perdette in breve nella vastità del recinto. Fu, però, arrestato due giorni dopo. La sera dell'arresto, intanto, recatomi a ispezionare la fila di vagoni dove avevo veduto fermo il Romito, constatai che proprio il vagone presso il quale lo avevo scorto portava rotti i suggelli di piombo. Il vagone conteneva zucchero, e uno dei sacchi che erano collocati presso la porta era già stato in parte scucito.

Così esponeva il fatto la guardia di p. s. Francesco Blasizza, al giudice dott. Lucich. L'accusato Romito, dal canto suo, a discolpa, disse: Mi iero andado in Punto franco a zercar lavor. Per combinazion me son trovado vizin i vagoni, co' go visto la guardia; e, sicome che iero imbriago, son stado cussì muss de scampar. Ma mi no go fato gnente.

Giud.: E proprio a quell'ora cercava lavoro? E' curioso; com'è curioso anche che questi gravi indizi si raccolgano proprio contro di lei, tante volte punito per furto!

— Cossa la vol? Co' se ga pegola, se ga pegola. A sto mondo la xe cussì: chi tanta fortuna, chi gnanca 'na fregola.

Il giudice ritiene il Romito colpevole della contravvenzione di tentato furto e lo condanna a 3 settimane di arresto rigoroso.

Giud. (al Romito): Si adatta?

— Xe meio che ciogo ste tre stimane, perchè, se vado in apelo, i me castra ancora de più...

E, con una scrollata di spalle, esce dall'auletta insieme al guardiano che lo scorta.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il movimento generale

dei piroscafi della marina libera a.-u. nel 1912

Continuiamo a riassumere il movimento generale dei piroscafi della marina libera a.-u. durante il 1912. - «Navigazione Libera Triestina»: Come lo dimostreranno i dati che qui pubblichiamo, il lavoro compiuto durante il 1912 da questa Società anonima, con i suoi dieci «cargo boats», è stato quanto mai attivo e si è svolto sempre nelle migliori condizioni. Difatti troviamo il piroscafo «Alga» che col suo primo viaggio dell'annata trasporta da Cardiff a Pola 3689 tonn. di carbone; poi 4200 tonn. di carico generale da Bombay a Trieste; poi 3957 tonn. di riso da Burmah a Trieste; 3910 tonn. di carbone da Methil a Venezia; 4710 tonn. di granaglie da Taganrog a Brema; 3692 tonn. di carbone da Duston a Servola; per chiudere l'anno con 4600 tonnellate di granaglie imbarcate a Sulina per Livorno.

Piroscafo «Marina»: iniziò l'anno portando 3842 tonn. di carbone dal Tyne a Trieste, donde si recò a Bassein e caricò 4227 tonn. di riso per Trieste. Ritornato al di là del Canale di Suez, caricò a Madras 4654 tonn. di nocelle per Marsiglia; quindi caricò a Penarth 3531 tonn. di carbone per Santa Fè, donde ritornò in Europa con 4142 tonn. di quebraco per Amburgo.

Piroscafo «Onda»: partì carico da Cardiff con 3499 tonn. di carbone per Colombo, ritornando in Europa con 4400 tonn. di riso per Amburgo, recandosi quindi a Colastine, dove caricò 4202 tonn. di quebraco per Taganrog, caricando colà 4612 tonn. di granaglie per Stavanger, Moss e Christiania; e quindi recatosi a Glasgow, caricò 2689 tonn. di carbone per Venezia e parecchie altre tonnellate di pezzi di macchine per Trieste.

Piroscafo «Stella»: caricò 3300 tonn. di carbone coke per Sebenico, andò a Bassein e caricò 4400 tonn. di riso per Moss e Kalmar; partì poi da Swansea con 3800 tonn. di carbone per Trieste e Fiume; andò a Poti e prese 4400 tonn. di minerale per Anversa; poi 3984 tonn. di carbone a Cardiff per Trieste, andando quindi a Taganrog a caricare 4090 tonn. di cereali per Copenhagen e Kallborg.

Piroscafo «Luna»: arrivò a Trieste da Methil, con 3791 tonn. di carbone, delle quali 1200 scaricò poi a Sebenico, donde partì per Rangoon, ritornando ad Alessandria con 4400 tonn. di riso, ripartendone con 4600 tonn. di carico generale per Liverpool. A Glasgow caricò 3120 tonnellate di carbone per Trieste e Sebenico e 900 tonn. di macchinari per Monfalcone. Vuoto andò nell'Azoff e caricò 4700 tonn. di granaglie per Emden, ricaricando in quel porto 3009 tonn. di carbone coke per Sebenico, ritornando quindi a caricare 4614 tonn. di grano a Cherson per Dunkerque.

Piroscafo «Sabbia» partì con 4000 tonn. di carico generale da Alessandria per Hull, poi 3000 tonn. di coke da Grangemouth per Gravosa, andando poi a caricare 4341 tonn. di riso a Moulmein per Fiume, quindi 3832 tonn. di carbone a Port Talbot per Barletta; poi altre 3097 tonn. di coke a Roterdam per Gravosa; 4532 tonn. di grano a Nicolajeff per Bergen e Skien, e quindi 3312 tonn. di coke a Emden per Gravosa.

Piroscafo «Sirena»: partì da Methil con 4308 tonn. per Trieste, donde si recò a Calcutta, ritornando con 4600 tonn. di carico generale per Trieste e Fiume, poi caricò 4500 tonn. di carico generale ad Alessandria per Hull. A Swansea caricò 4112 tonn. di carbone per Sebenico; andando quindi a Calcutta a caricare 4600 tonn. di carico generale per Trieste; poi caricò 5117 tonn. di grano a Odessa per Amburgo e chiuse l'annata portando 4053 tonn. di carbone da Cardiff a Pola.

Piroscafo «India»: iniziò l'anno trasportando 3900 tonn. di carico generale da Alessandria a Dunkerque; caricò poi 4186 tonn. di coke nel Tyne per Venezia; 3900 tonn. di carico generale ad Alessandria per Hull; 4011 tonn. di carbone a Dunston per Trieste e Fiume, andando poi a Skyros a caricare 3568 tonn. di minerale per Rotterdam, da dove passò a Dunston caricando 3924 tonn. di carbone per Fiume e Trieste.

Piroscafo «Istria»: caricò 3458 tonn. di semi, balle di cotone e altre merci ad Alessandria per Hull, poi 3366 tonn. di carbone nel Tyne per la Ferriera di Servola; recandosi da qui a Moulmein dove caricò 3790 tonn. di riso per Fiume. In quel porto l'«Istria» fu venduto ad armatori ellenici.

Piroscafo «Moravia»: noleggiato a Time Charter presso il Lloyd a.

In quest'ultimi giorni la «N. L. T.» ha dato in consegna il suo nuovo vapore «...» che ora è sotto carico nel nostro porto per le Indie inglesi.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: il piroscafo del Lloyd «Praga», cap. M. De... vich, da Ancona.

I piroscafi a.-u. «Clis», cap. G. C... zevich, da Spalato; «Danubio D.», ... N. Gamulin, da Metcovich e scali c... passeggeri.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd «...bania» per la Dalmazia e l'Alb... «Cleopatra» per Porto Said e Bomba...

Il piroscafo a.-u. «Columbia» per ... trasso e Buenos Ayres.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Carmen» arrivò il 29 p. p. a Salon...; «Fedora» partì il 29 p. p. da Spalato ... Montevideo; «Himalaia» arrivò il ... Cadice; «Mrav» proseguì il 30 da ... Palmas per Fiume.

Austro-Americana. «Marta Wash...ton» diretto a Trieste partì il 28 da ...va York per Algeri; «Oceania» il 2... Algeri per Nuova York; «Eugenia» ... da Savannah per Nuova York; «Atla...» diretto a Trieste il 30 da Rio Janeiro ... Las Palmas; «Francesca» arrivò il ... Buenos Ayres; «Carolina» proseguì ... da Las Palmas per Buenos Ayres; «...gida» il 30 da Orano per Pointe a P...

L'anno politico in Istria

L'anno che si chiude è stato un a... di pochi avvenimenti e di pochi i...gnamenti, se si toglie quello perpe...mente rinnovantesi del malvolere go... nativo. Nel 1911 s'erano fatte l'elez... politiche. Alle agitazioni che le accom...gnarono, all'accanimento della lotta, s... cedette quasi uno spossamento, un sogno di quiete e di riposo. La Dieta mase incapace di funzionare, immobi...zata; il possesso nazionale nella più p...te dei Comuni, perdurando l'armisti... conchiuso prima dell'inizio delle trat...tive per il compromesso, non ebbe a s...frire menomazioni significanti. In ... solo consesso avvenne uno spostame... a favore degli slavi: nel Consiglio sco...stico provinciale, con un voto italia... sostituito, nel rinnovamento del Con...glio, con un voto slavo. La designazio... avvenne, manco a dirlo, per opera d... Governo ;e fu ventura se i rappresenta... degl'interessi nazionali italiani rius...rono a impedire e frustrare il tentati... croato di conquistare ancora un alt... seggio.

Non cessarono le pratiche e le tratt...tive per la conclusione del compromess... Il disagio economico risultante dallo st...to anormale è sentito più gravemen... dagli slavi che dagl'italiani. Ma nè qu...sta considerazione nè la consapevolez... di scissure pericolose nella compagi... del loro partito seppero persuadere ag... slavi la moderazione necessaria a fi...mare la pace. Quanto trapelò nella pu...blicità dell'andamento delle trattativ... non era atto a confortarci. Appariv... sempre più manifesto che il comprome...so, per gli slavi, non voleva significar... definizione di reciproci diritti e dover... ma attuazione d'un piano di conquista architettato con l'intendimento di rag...giungere il mare e d'incunearsi fra gl... italiani. Ma questi furono vigili e pront... alle difese. E avvenimenti recentissim... di politica estera e interna dovrebbero procurare agl'italiani dell'Istria qualche alleanza in quest'opera di strenua in...stancabile difesa del possesso nazionale, se non fosse che certe alleanze son fatte soltanto per chiedere sagrifici, non per concedere appoggio. Le trattative continuano? Non sappiamo. Nè la risposta sarebbe accolta con tanto interesse quanto parrebbe doversi supporre. E' che, in questo anno, gli animi furono anzitutto preoccupati dall'unico grande avvenimento: la catastrofe del Comune di Pola.

Catastrofe veramente; per il modo come avvenne, per le conseguenze morali e materiali. Alcuni impiegati del Comune di Pola, contro i quali procede col dovuto rigore la giustizia punitiva, si rendono colpevoli di alcune deplorevolissime malversazioni. Nel febbraio, il Governo ne coglie il destro per sciogliere la rappresentanza comunale di Pola - era già avvenuta la secessione dei rappresentanti della Marina - e per insediarvi un suo commissario. Il modo come si svolse l'azione del Governo fu tale da screditare il partito ond'era uscita la maggioranza del Consiglio polesano; partito che solo per virtù di sofismi o di peggiore inversione logica potrebbe venire ritenuto anche lontanamente responsabile di quanto un impiegato possa commettere contro la legge dell'onestà. Gli avversari ne approfittarono per una campagna violenta a base d'intollerabili generalizzazioni. Invece di accorrere alla difesa dell'autonomia comunale, guarentigia sacrosanta e interesse sostanziale d'ogni partito, indugiarono a raccogliere il fango d'un fatto contingente. Nell'Istria tutta corse un brivido di sdegno e d'accoramento. Tutti gli occhi erano rivolti verso l'infelice città e verso la Giunta provinciale che paziente e fiduciosa insorse a salvare quanto poteva essere salvato. Il suo ricorso presso i tribunali supremi è stato pertrattato in questi giorni; è stato respinto. La sua azione è stata però eminentemente educativa, definendo le responsabilità e mostrando che la colpa di uno non può condurre alla spogliazione del diritto di tutti. Ma, frattanto, l'elezioni suppletorie per un mandato dietale finivano con la disfatta degli italiani, schiacciati dall'alleanza di avversari uniti più dall'odi... comune, che dall'interesse; ma, fratta...to, il commissario governativo apre... porte all'invasione di elementi esotici.

La situazione critica della maggio... città istriana non poteva non influire s...nistramente sulla vita pubblica di tut... la provincia. Rapidamente vi si diffu... un'atmosfera viziata di disagio e di m...lessere. Il disagio contribuì a rende... malagevole l'opera di riorganizzazione dalla quale tanto s'attende la vita nazionale istriana. Quest'opera di riorganizzazione e disciplinamento dovrà essere ora condotta a buon fine e son ben... avviate le pratiche per fornirla di un organo proprio, capace di rintuzzare le insinuazioni avversarie prima che un silenzio prolungato conferisca ad esse aspetto fallace di verità. Nuove battaglie dovranno essere combattute dagl'italia-

d' Istria; non ultima quella per la successione del defunto vescovo Flapp, uni... vescovo italiano della provincia, anzi ...la regione. A ben combatterle molto ...veranno l'entusiasmo e la fede, sem... vive come fiamma che arda; ma ...ltissimo gioverà la disciplina, ch'è co... l'attuazione di tutte le vigorie e di ...tte le facoltà. Se soccorra la disciplina, ...mentandosi d'entusiasmo e di fede, il ...13 dovrà segnare un attivo maggiore ...ll'anno che si chiude.

Cronaca di Pola

Pola 1. Con largo intervento di gio...ni, seguì l'adunanza costitutiva del co...itato organizzatore del gran veglione ...lla Lega Nazionale che avrà luogo al ...oliteama Ciscutti la notte del 1 febbraio ...v. A presidente del comitato fu eletto signor Virgilio Volpi.

★ L'istituto per le piccole industrie in...nde organizzare prossimamente un cor...o d'istruzione professionale per fale...nami edili. L'istruzione sarà impartita ...elle ore serali dei giorni lavorativi e ...omprenderà il disegno di costruzioni ...oderne, il disegno di dettaglio, calcola...ione, preventivi, ecc. Al corso possono ...artecipare maestri e operai falegnami ...sercenti la loro industria a Pola. Le ...omande d'ammissione sono da presen...arsi verbalmente giovedì 2 gennaio nel...a stanza N. 8 del Municipio. L'Istituto ...pure intenzionato di organizzare un ...orso per installatori d'acqua e gas già ...hiesto da alcuni interessati.

★ Un milite d'artiglieria, Valentino Kollenz, d'anni 22, uscendo da un locale di via Castropola, cadde causa un gua...sto della ringhiera nella sottostante piazza Porta San Giovanni, fratturandosi la base del cranio. Fu trasportato in gravi condizioni all'ospedale.

Rigori di polizia a Santa Lucia

Pirano 1. Il Capitanato distrettuale di Capodistria ha pubblicata una notificazione nella quale si ordina la generale chiusura di tutti gli esercizi di osteria e simili della contrada di Santa Lucia alle 7 di sera. La misura non sarebbe cattiva quantunque alquanto esagerata, ma c'è un guaio. Autori dei disordini furono quasi esclusivamente slavi venuti a Santa Lucia da altre contrade e da quello di Cortedisola, mentre la odierna misura di polizia danneggia gli osti di Santa Lucia, che sono tutti del paese, cioè italiani, e la popolazione della contrada, che senza le provocazioni venute dal di fuori non si sarebbe mai sognata di muoversi.

★ Si è già costituito il comitato per la solita festa di ballo che quest'anno si darà la notte dell'ultimo sabato di carnevale. Il comitato, unitosi a quello permanente delle signore si è messo già all'opera e pare avremo quest'anno liete sorprese. Intanto si sa che si stanno raccogliendo regali per una grande lotteria e si parla di famiglie felici e di uomini, donne e bambini felicissimi.

★ Il notaio dott. Giorgio Lorenzini ha versato al gruppo locale della Lega, per incarico dei rispettivi eredi, cor. 800 quale legato dalla defunta signora Agnese Corsi fu Almerigo.

★ Il signor Francesco Ruzzier elargì al gruppo locale cor. 3 per non aver ricevuto quest'anno il calendario pubblicato dalla Lega Nazionale.

★ Da quattro democratici «Per un giro di «Maus» a beneficio della Lega», furono elargite alla Lega Nazionale corone 3.20.

★ Sinora la compagnia d'operette Città di Napoli fa splendidi affari perchè si ebbero ogni sera, senza eccezione, folle straordinarie.

Una festa pro Lega a Pinguente

Pinguente 1. La sera del 5 corr. nella sala Crevato si terrà l'annuale festa pro Lega Nazionale, con recita, ballo e giuochi diversi. Dato lo scopo il comitato confida che non solo tutti i cittadini vorranno accorrere alla patriottica festa, ma che anche i buoni amici di fuori, non mancheranno di venire alla festa.

INCASTRO INCATENATO.

Se dentro a un albero
Caro lettore
Poni il furore,
Vaga città
Sorella subito
T'apparirà.

Spiegazione del giuoco precedente:
D'O. SE. DOSE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiadino-città posto in via Donadoni per cor. 46.000; stabile in Chiadino per cor. 3050; stabile in Barcola per cor. 46.330.

Mutui ipotecari

Cor. 3500 al 7 1/2 % a peso di uno stabile in Servola; cor. 8200 al 4% a peso di uno stabile in Cologna; cor. 5500 al 6% a peso di stabili in Opicina, Bane e Roiano; cor. 4400 al 6% a peso di stabili in Servola.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

COMUNICATI*)

La **ditta E. BALLIS** a mezzo del suo procuratore Francesco Ballis augura alla propria clientela felice l'anno novello e sostituisce ai calendari l'elargizione di **Cor. 125 a scopo di beneficenza.**

Devotissima
Ditta E. BALLIS.

POSTO IN CONCORSO.

Presso la Banca Cooperativa di Riva (Trentino) si è reso vacante il posto di **direttore.**

Coloro che intendessero aspirare a tale posto vorranno inviare le loro offerte alla Direzione della Banca, corredate dei necessari attestati, entro il 15 Gennaio 1913.

Papier à Cigarettes

ABADIE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Anche per gli adulti

L'impiego di un preparato per assodare e rinvigorire le forze, diventa spesso indispensabile non solo per i bambini, ma anche per gli adulti di qualsiasi età, uomini e donne. La Emulsione Scott, gloriosamente conosciuta da diecine di anni, si è come tale sempre più affermata, sia nei casi di debolezze originarie, sia nei casi di debolezza derivante da malattie superate. Già dopo un periodo relativamente breve di cura, l'efficacia della Emulsione Scott comincia a farsi chiaramente manifesta: si nota infatti un risveglio delle energie vitali ed aumenta anche in modo notevole lo appetito. La Emulsione Scott è poi di tale giovamento e così gustosa al palato, che anche gli adulti non provano nessuna repugnanza o difficoltà a prenderla e a sopportarla.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa SCOTT & BOWNE, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

G. TREVES
CALLISTA OPERATORE
Primario Gabinetto pedicure
Bagni e Luce elettrica
Piazza Ponterosso 2, II p.
TELEFONO 345
Riceve dalle 10-2 e dalle 5-7, le altre ore a domicilio dei signori clienti.

Importatori di Caffè.

Persona bravissima, con propria clientela fissa, in grado di dimostrare una vendita medi adi 20 sacchi al giorno, vendita media di 20 sacchi al giorno,
RAPPRESENTANZA
O POSTO DI VIAGGIATORE
Scrivere sub «Thatkraft 2616» a Rudolf Mosse, Vienna, I., Seilerstätte 2.

Stabilimento per l'ingrassamento del pollame, nella Stiria, cerca per l'Istria
bravo rappresentante,
verso provvigione, persona fidata. Offerte con indicazione pretese provvigioni e referenze inviare sub «Höchstes Einkommen» all'Ufficio annunzi **Eduard Braun, Vienna, I.,** Rotenturmstrasse 9.

CERCASI SOCIO
attivo, con un capitale liquido di cor. 6-10.000, per un'impresa molto lucrativa e senza concorrenza sulla piazza.
Offerte sub **«Kein Risiko 6-10.000»** al «Piccolo».

PERCHÈ I MARINAI SONO SI ROBUSTI.

Voi avete avuto più volte occasione di ammirare la salute ed il vigore dei marinai e dei pescatori. Essi vivono sul mare in mezzo ai venti ed ai flotti, e potete sempre vederli col petto scoperto; malgrado ciò, nessuno è meno soggetto ch'essi ai reuma, alle bronchiti ed ai catarri. E' raro di sentirli tossire e fra loro non troverete mai degli etici o dei tisici.

E ciò perchè? La ragione è conosciuta dalla più remota antichità. In ogni tempo i medici hanno attribuito ciò al fatto che i marinai respirano costantemente le emanazioni del catrame del quale se ne fa largamente uso sopra i bastimenti.

Ora nessuno ignora quanto il catrame sia buono per i bronchi e per il petto.

GIOVINE MARINAIO

Il minimo raffreddore se si trascura, può degenerare in bronchite, e non vi è niente di più difficile che di sbarazzarsi di una vecchia bronchite.

Non sapremmo quindi mai abbastanza raccomandare agli ammalati di estirpare il male dal principio; ed il mezzo il più sicuro, il più semplice ed il più economico è di bere dell'acqua di catrame durante i pasti. Ma quella che si prepara da sè stessi è ben poco efficace perchè il catrame naturale non si dissolve nell'acqua.

Oggi, grazie a un distinto farmacista di Parigi, il signor Guyot, che è riuscito a rendere il catrame solubile, in tutte le farmacie si può trovare, sotto il nome di «Goudron de Guyot», un liquore di catrame concentrato al massimo grado, che permette di preparare istantaneamente un'acqua di catrame limpidissima e molto efficace.

L'uso del *«Goudron de Guyot»* preso a tutti i pasti alla dose di un cucchiaino da caffè per ogni bicchier d'acqua, è sufficiente per guarire in breve tempo le infreddature le più ostinate e la bronchite la più inveterata.

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatevene, perchè è per solo scopo di lucro.* E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, e dei raffreddore il più trascurato e tanto più dell'asma di domandare ed esigere il *vero «Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto col catrame *d'un pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta: quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19 rue Jacob, Parigi.*

La cura costa solamente *10 centesimi per giorno e guarisce.*

P.-S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» colle «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia di *pino marittimo puro*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *immediatamente avanti il pasto*, ed anche *durante il pasto*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *fanno il più gran bene allo stomaco* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.

LINEA DIRETTA DI NAVIGAZIONE
— fra —
TRIESTE e ANCONA

S.t.A

col celere piroscafo a doppia elica **«CYCLOPS,»** illuminato a luce elettrica. In congiunzione con i treni diretti per e da **ROMA.** Durata del viaggio circa 13 ore

NB. — Il **«CYCLOPS»** caricherà a **TRIESTE ogni Sabato** ed in **ANCONA ogni Lunedì.**

Partenze da Trieste ogni Sabato alle 4 p.

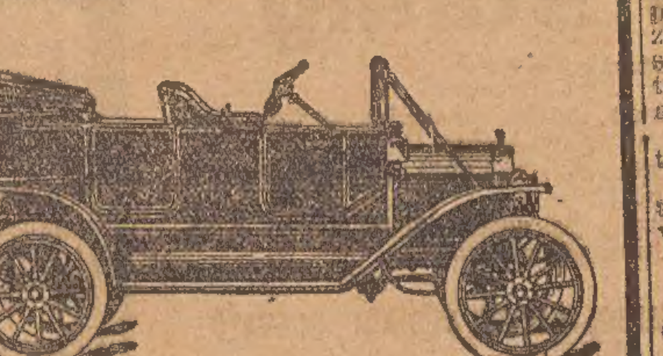
Partenze da ANCONA ogni Lunedì alle 4 p.

Per caricazione merci e biglietti passeggeri, a **Trieste** presso **Eugenio Maule, Riva Pescatori,** e soli biglietti di passaggio presso l'**Agenzia di viaggi Christofidis** (Hôtel de la Ville), e l'**Ufficio passeggeri del Lloyd aust.;** in **Ancona,** presso **Umberto Servadio**

FORD
20 HP.

Acquistate un'automobile Ford perchè è una macchina superiore, e non perchè è a buon prezzo. — Produzione annua per il 1912: 75.000 vetture. Automobile dell'avvenire che raggiunge meglio d'ogni altra l'ideale del vero automobilista. Solidità, semplicità leggerezza, forza ed economia danno splendidi risultati.

Continui arrivi dei nuovi modelli 1912 nel grande Garage Via Bachi 18 (angolo Via Boschetto) TELEFONO N. 22-47.



Rappresentante generale: **A. SKERL**
TRIESTE, Piazza Goldoni 10-11. Telefono 17-34.

Contro le glandule, scrofole, anemia, rachitide eczema, malattie alla gola e ai polmoni, pertosse, tosse convulsiva, reumatismi, gotta, per rinforzare persone deboli, anemiche, per bambini poco sviluppati o indeboliti dallo studio raccomando una cura di
Olio di Fegato di Merluzzo di Lahusen
„JODELLA"

Il migliore Olio di fegato di merluzzo, il più efficace e preferito. Facile da prendersi e da sopportarsi. L'epoca più adatta per la cura: da AGOSTO fino a MAGGIO. Si comperino soltanto pacchi originali con la marca brevettata „Jodella". Prezzo **Cor. 3.50 e 7,** e si respinga ogni altro preparato, poichè non genuino
Unico fabbricante: WILH. LAHUSEN, farmacista, BREMA.
Deposito generale per Trieste, l'Istria, il Goriziano e la Dalmazia:
Farmacia Rovis, Trieste, Piazza Carlo Goldoni

STUFE A PETROLIO

Garantite
senza odore, senza fumo.
Funzionamento perfetto.
Massima economia

Autorizzata Officina per installazioni di acqua, gas e luce elettrica

Ernesto Rocco
Via S. Nicolò N. 11 e 30. Telef. 13-23

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

PREMIATA
Casa di Salute
per la cura
della Sciatica - Artrite Reumatica
e Malattie del Ricambio
Sbarre S. Antonino - Telefono 451
TREVISO

Burano, 16 Dicembre 1912.

Ill.mo Sig. prof. dott. Ugo Lippi
Direttore Casa Salute
TREVISO.

Non creda che noi ci siamo ormai dimenticati di lei, ogni giorno quasi noi lo ricordiamo, quando ogni giorno noi possiamo constatare l'ottimo risultato dell'operazione da lei eseguita, dalla quale volge ormai il sesto mese.

Avvicinandosi pertanto le Feste Natalizie sentiamo il dovere di presentarle i nostri più sinceri auguri di rispetto e riconoscenza, desiderandole sempre più splendida la sia la sua brillante carriera, ricolma inoltre delle più soavi consolazioni assegnate all'ottimo cuore di lei.

Dopo Dio, tutta la gratitudine nostra sentiamo vivamente di doverla a lei.

Gradisca pertanto Ill.mo Sig. Professore accettare di buon grado i soli voti e conservazione del nostro cuore.

Con perfetta stima devotissimi
Angelo Tagliapietra e moglie.

Vendesi a Udine
CAFFÈ con bigliardo
ottima posizione, bene avviato.
Possibilmente subito. Rivolgersi:
Agenzia Manzoni - Udine.

Molino Droghe
in buonissimo stato, completamente arredato con motore a benzina, 25 HP VENDESI compreso inventario, eventualmente **AFFITTASI** per 5 anni.
Offerte sub „Molino Droghe" al Piccolo

AVVISO INTERESSANTE.
Consulti di magnetismo per qualunque domanda d'interessi particolari e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desideri sapere ed inviare Cor. 6.—, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof.
Pietro D'Amico, via Solferino 15, p. p., Bologna.

Latteria Laak
Via Poste N. 9.
Latte garantito genuino - Burro da tè - Pane igienico di Graz (unico a Trieste) raccomandato dai medici.

TRY IT
TOPSY
JOU KNOW IT

ARTICOLI IGIENICI
sono i preferiti per loro insuperabile finezza e sicurezza a Cor. 4, 4.50, 5, 6, 8, 10, 16, 20.
Campionari a Cor. 1, 2, 3, 5, 9.
„ALL'ALBERO DI GOMMA"
P. S. Giacomo 2, (angolo Corso 19)
Cinti, calze elastiche, fascie, sospensori, schizzetti, trientidritto, irrigatori, lenzuola e **qualsiasi articolo di gomma** a prezzi senza concorrenza.

Oesterreichische **BENZ** Motorengesellschaft m. b. H. Vienna, X. Mannhartgasse 4.
CANOTTI PER PASSEGGERI A DOPPIA ELICA
ognuno con due motori a benzina a quattro cilindri da 28 HP, velocità 20 chilometri, per trasporto di 50 persone, **già approvati dalla Commissione** per viaggiare, **si possono avere prontamente** a condizioni favorevolissime.
Canotti celeri per viaggi e veicoli per sport **sempre pronti in deposito.**
I Canotti a motore BENZ riportarono alla gara Vienna-Orsova 4 premi per sicurezza e 3 primi premi Handikap
Rappresentanza Generale per Trieste, Gorizia e l'Istria: I. R. Ingegnere sup. della Marina i. r. **ADOLFO NUTZ, Via Piccolomini 2.**

In cerca di sè stesso

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

43)

Ma quella sera medesima, uno sconosciuto era entrato a trovarlo e l'aveva accusato di aver ucciso un uomo chiamato Oscar Soral. Confuso da quegli strani avvenimenti e dalla perdita della memoria, egli aveva avuto la debolezza di accettare il ricatto pagando quell'uomo per farlo tacere. Da quella volta, non l'aveva veduto più.

Disse che il giorno dopo era andato nel bosco alla ricerca del cadavere di cui gli avevano parlato e che l'aveva trovato infatti nel luogo indicatogli ma senza ricordarsi d'averlo mai visto in tutta la sua vita.

— Avrei dovuto informar subito di tutto la polizia, ma potete comprendere il mio stato d'animo. Dentro di me, ero convinto di non averlo ucciso ma - soggiunse con un lieve tremito nella voce, - non sapevo nulla, non conoscevo nessuno, neppure me stesso. Mi trovavo assolutamente solo in un mondo sconosciuto. Non sapevo che cosa fare, potevo solo pregare, ed aspettare. Aspettare che mi tornasse la memoria. Ecco perchè mi sono servito di Silas Saluzo e perchè, dopo avere fatto altre scoperte su me stesso, mi assoggettai all'operazione nella speranza di riacquistarla. Ma tutto è stato vano; non ricordo nulla, non so nulla.

Quel racconto commosse gli ascoltatori, destando la loro simpatia e parlando alla loro imaginativa. Ma il solido tribunale britanno, non aveva molta imaginativa e quel racconto gli sembrava troppo fantastico, troppo inverosimile. Inoltre, nessuna testimonianza medica provava che Hetherington avesse perduto davvero la memoria. L'ufficiale giudiziario fece il riassunto della causa, la giuria si assentò per meno di un'ora e tornò col verdetto di «uccisione volontaria» a carico di Sir Giorgio Hetherington.

CAP. XXVI.

Da quando Sir Giorgio era comparso davanti al magistrato locale ed era stato rimandato a giudizio per l'assassinio di Oscar Soral, erano passati due mesi.

L'interesse da quel caso era divenuto quasi mondiale e sebbene pochi credessero all'innocenza dell'accusato, l'argomento faceva ancora le spese di tutte le conversazioni, e d'infinite discussioni mediche e legali. Era cosa convenuta che Sir Giorgio aveva adottato la perdita della memoria come sistema di difesa e si prevedeva quindi che se la sarebbe cavata difficilmente.

Quanti sarebbero beati di poter dimenticare le colpe - piccole o grandi - commesse. Due sole persone credevano incondizionatamente alla sua innocenza, pur disapprovando segretamente il suo sistema di difesa: il vecchio procuratore Reginaldo Formby e Peggy Mehon. Murray, dopo l'inchiesta, non aveva più espresso alcuna opinione e studiava tutti i casi di amnesia conosciuti. Pel bene di Peggy voleva convincersi che Hetherington fosse innocente, ma ciò non era facile. Il fatto che l'operazione non avesse dato alcun risultato, parlava contro di lui sebbene fosse fuori di dubbio che la scheggia d'osso che premeva sul cervello avesse provocato una lieve infiammazione. Esistono numerosi esempi di temporanee perdite di memoria, guarite da una scossa improvvisa come esistono donne e uomini che dopo essere stati muti per tutta la vita, riacquistino la favella sotto il colpo d'una grande emozione. In antico queste improvvise guarigioni si chiamavano miracoli, ma per Sir Giorgio non era avvenuto alcun miracolo, se tale non poteva chiamarsi l'incrollabile amore di Peggy Mehon. Quell'amore era veramente miracoloso nella sua essenza. Peggy aveva soppresso il proprio io; ella affrontava il mondo non solo impavida, ma orgogliosa del suo amore per l'uomo chiuso in carcere sotto l'accusa d'un delitto infame. La sua fede era divina: dal giorno dell'inchiesta a quello del processo la sua forza non era mai diminuita. Ella, debole fanciulla, non poteva far niente, ma la sua fiducia, il suo entusiasmo non potevano a meno d'impressionare e stimolare il vecchio avvocato Formby ed il giovane e brillante avvocato consulente, nonchè tutte le persone che entravano in contatto con lei.

Ma il procuratore della corona aveva studiato bene il caso. A suo giudizio, per Hetherington non esistevano scappatoie. E' vero che l'identità del morto poteva sollevare qualche dubbio per le notizie contraddittorie ricevute da varî paesi intorno ai movimenti di Oscar Soral pochi giorni prima della sua morte. Per ragioni note a lei sola, l'accusa guardava con una certa diffidenza Lady Hetherington ed i testimoni che avevano identificato il cadavere al momento dell'inchiesta.

Quanto a Peggy, pareva che fin dal primo momento ella avesse avuto l'idea che il morto non fosse Oscar Soral, il presunto cugino di Carmen. Le ricerche fatte in Inghilterra e nella Spagna per trovare qualcuno di quel nome erano rimaste infruttuose, come non era stato possibile rintracciare una fotografia dell'assassinato. I suoi movimenti, i suoi amici, il suo tenor di vita, sembravano avvolti nel mistero.

A favore di Hetherington stavano soltanto il suo contegno aperto ed impavido e la prontezza con cui rispondeva a tutte le domande che gli venivano rivolte. La sua ansietà di sciogliere quel mistero sembrava anche maggiore di quella del tribunale. Molte volte, alle desiderate domande dei giurati e del giudice aveva dovuto dare la fatale risposta:

— Non so. Non ricordo.

Lady Hetherington, sua moglie, fu tra gli ultimi testimoni chiamati. Ella fece la sua deposizione con visibile riluttanza. Tanto la sua voce che il suo contegno sembravano accusare suo marito. Un osservatore superficiale avrebbe potuto credere ch'ella volesse risparmiarlo, ma se tale era il suo proponimento, esso fallì lamentevolmente, giacchè le sue risposte lo condannavano ben più di quelle degli altri testimoni.

Anche Peggy Mehon era stata chiamata ed il suo interrogatorio per quanto breve fu forzatamente brutale. Sir Giorgio Hetherington, un uomo ammogliato, le aveva fatto la corte. E quando ella rispose ch'egli non sapeva d'essere ammogliato, il pubblico, trattenuto dalla maestà del luogo e dalla gravità del momento, dallo scoppiare in una risata, ebbe una generale espressione d'incredula meraviglia.

Il discorso del pubblico ministero fu breve e stringente e quando l'illustre avvocato tornò a sedersi, nessuno dubitava più della sorte riservata al prigioniero. La sua colpa sembrava provata irrefutabilmente e basata, tanto sulle prove dirette che da numerose circostanze, tutte ugualmente schiaccianti.

Il giovane avvocato incaricato della difesa, rendendosi conto della difficoltà del suo compito fu tanto brillante, patetico ed efficace da commuovere l'uditorio. Ma non lo convinse. La sua perorazione fu ardita.

— Noi abbiamo qui un uomo accusato di aver commesso un terribile ed imperdonabile delitto, un uomo che non ha alcun ricordo dell'assassinio, nè dell'assassinato e che tuttavia, dal giorno in cui uno sconosciuto l'accusava a scopo di ricatto, ha fatto il possibile per provare la propria colpa o la propria innocenza, per iscoprire ciò che, questo concesso era ansioso di scoprire: la verità. Voi dite che s'egli fosse stato innocente non si sarebbe lasciato ricattare ed avrebbe informato subito la polizia? Signori giurati, mettetevi al suo posto; imaginate di tornare in patria dopo vent'anni d'assenza, di svegliarvi in una brughiera deserta sbalorditi da un colpo alla testa, di trovarvi vicino lo chauffeur morto e di accorgervi poco a poco del terribile fatto che avete perduto interamente la memoria. E d'essere, poche ore dopo, accusato d'assassinio! Il manovale che trovò Sir Giorgio seduto presso l'automobile vi ha detto che l'ha trovato strano, diverso da quello che era, e che le due domande gli erano sembrate assai curiose. La prima domanda, o quasi, rivolta da Sir Giorgio al dottor Murray appena arrivato a Crauby Hall, si riferiva al colpo ricevuto ed alla perdita della memoria. Il suo incontro con sua moglie al «Carlton Hotel», il suo rifiuto di vivere con lei finchè quell'ombra gravava sopra di lui, la sua confessione alla donna che aveva preso ad amare -quando credeva d'essere celibe, e la grave operazione cui si adattò volontariamente, provano la verità di questa strana storia. Voi però dite che, anche ammesso ch'egli non ricordi il suo delitto, ciò non prova che non l'abbia commesso. Ma io vi chiedo: è possibile che dopo aver commesso quell'atroce misfatto, un uomo risalga placidamente nella sua automobile e continui la sua strada come niente fosse? La disgrazia accadde a uno o due miglia di distanza dalla scena del delitto essa fu tanto lieve, che l'automobile rimase quasi intatto eppure lo chauffeur fu ucciso e Sir Giorgio ebbe salva la vita per miracolo. E' mai possibile che di due uomini seduti uno vicino all'altro in un automobile - fermatasi improvvisamente per l'incontro di qualche ostacolo - uno sia scagliato a molti metri di distanza nella direzione della vettura e l'altro ad altrettanti metri in direzione diametralmente opposta? Interrogate un perito ed egli vi dirà che ciò è materialmente impossibile. La perizia medica ha dimostrato che la ferita di Sir Giorgio può esser stata provocata da un istrumento senza punta.

ARTURO APPLIN.

(Continua).

†

Gli addolorati figli **LUIGI, prof. GIULIO, EUGENIA mar. ANTUNOVICH e ANNA** mar. **MOGGIOLI,** unitamente agli altri congiunti, partecipano il decesso della loro adorata

GIOVANNA Ved. BASCHIERA

avvenuto questa mane.

I funerali avranno luogo venerdì 3 corr., alle ore 9.30 ant., partendo il convoglio dalla riva dei Pescatori N. 2.

TRIESTE, 1. gennaio 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Oggi alle ore 10.30 ant., dopo penose sofferenze e munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Antonio Stanig

Industriale

Le sottoscritte, nel più profondo dolore, partecipano tale irreparabile perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno il giorno venerdì 3 corr., alle ore 3 pom., dalla propria casa via Cappuccini N. 12.

La cara salma verrà benedetta nella chiesa di S. Rocco e deposta nella tomba di famiglia in questo Cimitero.

GORIZIA, 1. gennaio 1913.

Famiglie STANIG, CULOT, CERIANI, CREVATO.

La presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa funebri «Concordia» Pelizon.

†

VITTORIO MORETTI

d'anni 36, dopo lunghe sofferenze, spirò ieri a sera.

L'addolorata consorte **Emilia,** i figli **Vittorio, Eugenia, Renato e Wilma,** la madre **Caterina,** in unione a tutti gli altri parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 2 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 25 di via di Riborgo.

Trieste, 1 gennaio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Società di mutuo soccorso cooperativa degli agenti di manifatture

L'intestata compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del socio

VITTORIO MORETTI

avvenuto alle 9 pom.

I funerali seguiranno giovedì 2 gennaio 1913, alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 25 di via di Riborgo.

Trieste, 31 dicembre 1912.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BALIA cercasi per i primi gennaio: indispensabile ottima salute. Offerte sub «Balia» posta restante Borsa. 7390 B

CAMERIERA capacissima per casa signorile cercasi prontamente. Offerte sub «Cameriera italiana» al Piccolo. 7593 B

CUOCA semplice, giovane, cercasi prontamente: Lazzaretto vecchio 17, II, destra. 7694 B

DOMESTICA friulana cercasi. Via Palladio 6, I, destra. 9406 B

DOMESTICA o prestaservizi tutta giornata cercasi. S. Nicolò 14, I, destra. 9393 B

DOMESTICA italiana cercasi. Gatteri 9, IV, p. 17. 7741 B

DOMESTICA pulita, cercasi per lavori casa, accudire bambina. Via Giulia 5, porta 19. 9410 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. - Via Rossetti n. 43, porta 10. 9305 B

RAGAZZETTA oppure prestaservizi cercasi prontamente da piccola famiglia per tutta la giornata. Acquedotto 52, I, sinistra. 9404 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE distinta famiglia, disponibile cauzione, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto, preferibile banca. Indirizzare offerte «Contabile» Piccolo. 13165 C

CORRISPONDENTE provetto, italiano, tedesco, francese, inglese, lavoratore indipendente, lunga esperienza commerciale, industriale, cognizione contabilità, capace trattazione, direzione affari, viaggiatore, disponibile prossimamente, cerca adeguato posto. Serie referenze, eque pretese. Indirizzare «Prossimo» fermo posta Trieste (verso scontrino). 9041 C

CONTABILE bilancista, perfetto qualsiasi lavoro ragioneria dispone tre ore dalle 10-1. Indirizzo al Piccolo. 7626 C

RAGAZZO conoscenza tedesco, slavo, offresi come apprendista fabbro. Praticò mestiere un anno. Offerte «Apprendista 7751» Piccolo. 7751 C

SARTA donna confeziona sollecitamente vestiti ultimo figurino, prezzi mitissimi. Salice 21, Bortoluzzi. 9305 C

SIGNORINA distinta, dattilografa, perfetta, pratica di tutti i lavori di cancelleria cerca posto per 1. febbraio. Scrivere sub «Dattilografa 9401» Piccolo. 9401 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTI assicurazione ramo incendi, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7683 D

GARZONA stiratrice cercasi. Donato Bramante n. 9. 9408 D

PORTINAIO, calzolaio senza figli, cercasi. Rivolgersi via Armeni 18. 7414 D

RAGAZZA pratica per appalto, media età cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7708 D

RAGAZZO per studio, preferito dattilografo cercasi. Inviare offerte autografe sub «Legale». 9407 D

SIGNORINA steno-dattilografa che conosca italiano, tedesco, possibilmente francese, cercasi. Offerte «Legnami 7655» Piccolo. z 7655 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA (una due) elegantemente ammobiliate, comfort moderno, affittasi prontamente. Gatteri 9, II, porta 14. 9413 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto affittasi prontamente. Torre bianca 41, II, sinistra. 13171 E

CAMERA bene ammobiliata e cameretta affittasi prontamente. Gatteri 11, II, sinistra. 7750 E

CAMERA sul davanti, bene ammobiliata affittasi. Gatteri 29, porta 9. 9380 E

STANZA ammobiliata a nuovo, casa nuova, stufa a gas, luce elettrica, vicinanza stazione Meridionale affittasi presso famiglia tedesca. Via Montorsino 3, terzo p., destra. 7616 E

STANZA bella con senza vitto affittasi prontamente. Valdirivo 19, III. 9416 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7753 E

STANZA splendida, ammobiliata, affittasi ccr. 18. Indirizzo Piccolo. 7754 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera vecchia 14, II. 7756 E

CAMERA ammobiliata, lusso, soleggiata, affittasi presso due persone. Foscolo 16, terzo, 16. 9347 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Giovanni 7, terzo, scala terza. 9399 E

STANZA, stanzetta ammobiliate, volendo vitto, affittansi. Via Giulia 27, III. 7746 E

STANZETTA ammobiliata, vitto famigliare offresi prontamente per cor. 54. Zovenzoni 3, pianoterra. 7755 E

STANZA grande, vuota o ammobiliata, affittasi. Bachi 14, porta 5. 9412 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi, unico subinquilino. Spiridione 10, porta 10. 9402 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Vasari 19, porta 12. 7758 E

STANZA bella, ammobiliata, casa nuova, affittasi. Olmo 1, porta 15. 9198 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, nonchè colazione cercasi nelle vicinanze di piazza delle Poste presso famiglia tedesca. Offerte a Carlo Fleischmann, Hotel Vanoli. 7744 F

STANZA elegante, ammobiliata, ingresso libero cercasi vicino Stazione Meridionale. Offerte «Pulizia 7715» Piccolo. 7715 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTI! Stasera 8.30-12 lezione prolungata. Domani sospeso. Daquino, Stadion 6. 9318 G

BERLITZ School premiato istituto linguistico del mondo, quindici professori delle rispettive nazionalità, Ufficio traduzioni. 7148 G

BERLITZ School corsi nuovi per inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, croato, ungherese, sloveno ecc., iniziansi tre, sei, nove gennaio, corone sette, dieci, dodici mensili. 7149 G

BERLITZ School corsi di perfezionamento, lezioni singole, nonchè a domicilio, salotto di conversazione, grande sala di lettura. 7150 G

BERLITZ School, contabilità, corrispondenza commerciale, informazioni dalle 7 alle 22, via Sanità 10, I. 7151 G

GIOVANE parla tedesco, serbo-croato e italiano cerca posto in qualunque scrittorio verso piccola paga. Offerte «Fleissig 9397» Piccolo. 9397 C

SIGNORINA (signora) italiana cercasi prontamente quale compagna istitutrice tre o quattro mattine settimanalmente per due bambini. Risposte sub «Tasso 7752» al Piccolo. 7752 G

SIGNORI! Signorine! Giovedì, Lunedì ore 7.30 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro, Renato Modugno. 9176 G

SCUOLA superiore di Clementina Mrach diplomata a Parigi, corsi di taglio; corsi di confezione, lezioni particolari. Metodo proprio, semplice, perfetto. Machiavelli 26, quarto. 9400 G

STUDENTESSA insegna italiano, greco, latino, tedesco; Via Lavatoio 1, III. 9191 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE fox-terrier smarrito, generosa mancia riportario via Tigor N. 24. 13170 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO piccolo camera e cucina oppure camera, camerino, cucina cercasi prontamente per coniugi soli impiegato. Offerte sub «Prontamente 1000» Piccolo. 9411 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina cercasi 24 febbraio per piccola famiglia. Offerte sub «Famiglia 24». 9403 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI stupendi, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, separato giardino affittansi nel nuovo stabile Via Galleria 11. Informazioni e distinte fornisce Amministrazione Petech Acquedotto 27, telefono 19-97. 8950 L

APPARTAMENTI di 3 e 4 camere affittansi Via Aleardo Aleardi 747, altri di 2 e 3 camere affittansi pel 24-2-913 nella casa vicina. 7460 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, casa nuova subaffittasi. Pendice di Scorcola 521 (dietro Rally). 9338 L

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, posizione soleggiata, vista splendida, prossimità Piazza Scorcola, subaffittasi prezzo conveniente, prontamente o per febbraio. Rivolgersi al portinaio, Via di Scorcola 495. 9307 L

APPARTAMENTI moderni, una sala, 4 camere, due camerini e cucina, riscaldamento ascensore affittansi prontamente. Via Zonta 7, p. II. 9250 L

APPARTAMENTI di due camere, camerino, cucina, appigionansi prontamente via Galleria 3. 7389 L

NEGOZIO centralissimo subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 7690 L

MAGAZZINO 160 m. q., anche adattabile ristorante, liquoreria, affittasi Sette fontane 6, angolo piazza Barriera, Caldara Lavatoio 1. 9193 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico 9 per 12 elegantissimo, nuovo, con accessori, vendesi prezzo occasione. Benesch, Media 16. 7740 M

CUCINA moderna splendida, buona lavorazione vende falegname. Via Ferriera 25. 7745 M

CAPPOTTO lungo, nero, nuovo da signora vendesi. Tintore 1, terzo. 9398 M

CAMERA matrimoniale, moderna, noce americana, nuovissima, vendesi per corone 450. Risorta 7, I, sinistra. 9370 M

CORRISPONDENZA vecchia dell'anno 1848-70, qualsiasi quantitativo, comprerebbe amatore. Offerte «Amatore 7161» al Piccolo. 7161 M

CAPPOTTI, vestiti, sacchettoni uomo, cappotti modernissimi signora, vestiti, bluse vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 7742 M

FRANCOBOLLI usati, e vecchie lettere, ogni quantità compero. Indirizzo Piccolo. 7617 M

IMPERMEABILI gomma, inglesi, uomo, vendesi, occasione. Toro 1, I, sinistra. 9409 M

MACCHINA Singer adoperabile per sarto e calzolaio vendesi. Zovenzoni 5, portinaia. 7748 M

PRESSA, macchina da scrivere, scrittura visibile, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7747 M

PALTONCINO peluches seta, vendesi, prezzo irrisorio. Francesco Assisi 15, secondo. 9396 M

PORTONE grande di ferro e ringhiere con passamani vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7721 M

UNIFORME impiegato dello Stato completa vendesi, dalle 9-1 pom. Via del Belvedere n. 35, pianoterra, destra. 6723 M

VESTITI sera, bellissimi vendonsi prezzo conveniente. Via Piccolomini 9, p. 11. 9359 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, pane, latte, vendesi via Molino a vento 54. 7668 N

LIQUORERIA, vendesi corone 8000. Rivolgersi Caldara, via Lavatoio 1, terzo. 9195 N

LATTERIA in buona posizione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7513 N

LATTERIA con marmi e specchi vendesi in giornata prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7743 N

MONFALCONE. Albergo, stanze ammobiliate, stallo, corte, giardino, posizione centralissima, rendita sicura, darebbesi in affittanza, cauzione 4000 corone, oppure venderebbesi condizioni favorevolissime. Informazioni Monfalcone, via Stazione 121, Giovanni Peric. 13150 N

SPACCIO vino e birra, vendesi, appaltasi. Caldara, Lavatoio 1, III. 9194 N

155.000 cor. cercansi stabile stima giudiziale valore corone 435.000, centro città. Commerciale 11, primo. 9377 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMPAGNA villa fondo acquistasi scambiando stabile centro forte reddito. Mediatori esclusi. Offerte «Armando» Piccolo. 9405 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARGENTERIA antica, moderna, oro vecchio, gioie, compera Vito de Gioia, piazza Grande, palazzo municipale. 7214 P

BURRO naturale, spedizioni giornaliere in pacchi postali da 5 chilogr. a cor. 9, franco verso rivalsa. Matrai Armin, Nagyszalonta N. 102 (Ungheria). 13169 P

DINDIO intero 1.80; a taglio 2; dindiette 2. Macelleria Nichetto, Barriera vecchia N. 4. 7611 P

GRAMMOFONISTI! Arrivati nuovissimi dischi comici «Catalan» splendidi soggetti vendonsi esclusivamente Emporio Zanetti, Cavana 6, nonchè «La Fonica» Barriera 16, primo. 9394 P

STANZE da letto, pranzo, pezzi singoli, cucine ecc. vende Giovanni Zanchi deposito mobili via Sorgente 5 corte (presso Carducci-Tintore). Serietà, massima rettitudine; prezzi convenientissimi, 10 anni di garanzia 7517 P

VESTITI fatti, cappotti, uomo-donna, sacchettoni collaro pelo, ombrelli, manifatture. Pagamenti rateali. Levi, Via Antonio Caccia 6, primo. Unico conveniente con proprio deposito. 9231 P

VINO Istriano cent. 80, Opollo-Friulano 88, bianco Lissa dolcetto 1.04, terrano 1.12. Sciroppo frambua 1.70. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 7129 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MATRIMONIO contrarrebbe, cinquantenne, ricco, nobile, leali sentimenti, ottime referenze e serie garanzie, con signorina abbandonata, simpatica, affettuosa, di carattere sincero ed allegro, oppure vedova o divorziata con piccolissimo bambino. - Scrivere in lingua italiana, tedesca o francese inviando fotografia sub «Solidissimo» fermo posta verso scontrino, Gorizia. 13138 R

MATRIMONIO desidera contrarre trentenne, cristiano, in buonissima posizione, con gentile giovane signorina di distinta famiglia e colta. Trattative coi parenti accettate. Scrivere tutti i dettagli conformi al vero sub «Fortuna» Hauptpostlagernd, Vienna. Risposta entro otto giorni. 13140 R

TITI, vieni quattro ore prima di quanto stabilito. Tanti.... Tuo Pino. 7749 R

PRUDENCE. Piccolo Achille, la commedia mi diverte! Serena, senza rancore compassionevolmente vi sorrido, e auguro a voi l'anno che sorge apporti quello che oggi davvero non avete! Ingiusta? 9415 R

ESTELLA. Col cuore rattristato per triste notizia avuta, auguroti felice anno novello, spero notizia non vera, se indeciso cerca rimediare, altrimenti, se hai colpa indiretta auguroti possa soffrire quanto soffro, a chi poi colpa diretta auguro adeguato castigo: Ti amerò sempre ma soffrirò molto, pensa rimorso. Saluti affettuosi. Ubaldo. 300 R

DARIV. In questi giorni più che mai sento tormento insopportabile tua lontananza. Mi stringo a te grido forte mio amore riconfermando ogni più sacro giuramento augurandoti ogni bene felicità anno novello, b.... 9414 R

Pietro Pippan
TRIESTE
Via Valdirivo N. 19, II piano

SI ESEGUISCONO
ogni sorta di lavoro in Rilegatura di libri comuni e di lusso, Bijouteries, Passe-partout e Montaggio di ricami
REGISTRI COMMERCIALI DI PROPRIO SISTEMA SPECIALE
Specialità: Calendari tascabili e da muro. — Preventivi gratis

Nel nuovo Negozio in VETRAMI E PORCELLANE
VIA CAMPANILE, 21 **A. PALME & C.** TELEFONO N. 302
Società a g. l.
Grande assortimento in servizi da tavola, lavamano, cristalli, galanterie, nonchè assortito deposito lastre con finestraio per lavori a domicilio.

Stock-Cognac Medicinal

è l'unica marca che porta su ogni bottiglia la chiusura piombo dell'i. r. Stazione Governativa d'analisi chimiche in Vienna, offrendo così al pubblico l'assoluta garanzia di un distillato puro di vino.

Decreto dell'i. r. Ministero d'agricoltura N. 16199/474 ex 1904.

TROVASI DAPPERTUTTO.

Contro la caduta dei capelli e contro la forfora

l'acqua di betulla del dott. Dralle è di ottima efficacia, esperimentata da decenni. Si lava dapprima la testa con la polvere «Kopfrein» di Dralle (centesimi 30) che, grazie alla sua composizione speciale, scioglie istantaneamente e allontana il sudore e la polvere. Poi si inumidisce ben bene il **cuoio capelluto** con l'acqua di betulla del dott. Dralle (corone 2.50 e 5.—), **facendo con la punta delle dita dei massaggi in tutte le direzioni.** Se i capelli son di natura asciutti e facili a spezzarsi, si usi, dopo la frizione con l'acqua di betulla, il Brillantine alla betulla del dott. Dralle (cor 0.80 e 1.20), che dà ai capelli la lucentezza naturale.

La poca fatica di questo trattamento (1-2 volte la settimana) verrà compensata largamente, poichè cesserà la caduta dei capelli, aumenterà la loro crescita e scomparirà la forfora. Tanto i medici che il pubblico confermarono con parole di lode l'efficacia dell'acqua di betulla del dott. Dralle. Chiedere l'invio gratuito e franco dell'opuscolo contenente le lettere di elogio alla ditta Georg Dralle, Amburgo-Altona.

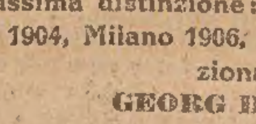
Vendesi in tutti i negozi di profumerie, drogherie e saloni da parrucchiere, nonchè nelle farmacie.

Massima distinzione: GRAND PRIX alle seguenti esposizioni:
St. Louis 1904, Milano 1906, Bruxelles 1910, Torino 1911, Esposizione Internazionale d'Igiene, Dresda 1911.

GEORG DRALLE - BODENBACH s. E.

BLENORRAGIA tanto cronica che recente, guarita in solo pochi giorni di cura, con la mondiale **DEPURATINA** del Dott. CALERO - 30 anni di felice successo. Premiata alle Primarie Esposizioni Italiane ed Estere. Prescritta dai più Illustri Clinici del mondo. La Depuratina usasi pure internamente per la cura della Sifilide e malattie della pelle. Prezzo del flacone L. 3.—. Cura completa di 2 flaconi, anche come depurativo del sangue L. 5.50, franco porto. Rivolgersi al Premiato Laboratorio Farm.co dott. Calero, Via D'Azeglio, 78, Bologna. Consulti e opuscoli gratis per lettera.
IMPOTENZA - STERILITA' - NEVRASTENIA guarite solo colle celebri polveri a base di glicerofosfati e Stricnina formula del Dott. CALERO. L. 11. Cura completa di 2 mesi. — *Unico dei Preparati.*

Trappole automatiche



per ratti C. 4, per topi C. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino 40 animali in una notte non lascia alcun odore, si carica da sè. Trappola „Eclipse" da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40 Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller, Vienna,** III Krieglergasse 6/12. Molti certificati di elogio

GELONI tanto chiusi, che aperti guarisce rapidamente Linimento antigelonico
Myryl
facendone scomparire subito il prurito ed arrossamento. 1 flac 1 cor.
Deposito: „Farmacia alla Minerva" G. Stanich
TRIESTE - Piazza S. Francesco.

Parere del Signor Dott. SERAFIMOFF

SOFIA.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Stimo un gradito dovere l'esprimervi il mio modesto parere riguardo al vostro preparato ***Vino di china ferruginoso Serravallo.*** *È un vino medicinale gradevole di sapore che viene preso con piacere da tutti quelli, ai quali l'ho prescritto. Da quanto potei constatare dai risultati ottenuti nella mia pratica con l'uso del* ***Vino di china ferruginoso Serravallo*** *presso sofferenti d'anemia, febbre palustre, inappetenza e convalescenti d'altre malattie acute, risulta superfluo ch'io ripeta quello che altri miei colleghi hanno già constatato, cioè che i risultati ottenuti in questi casi sono i migliori sotto ogni riguardo.*

SOFIA, 18 Ottobre 1908.

Dott. Serafimoff.

Fabbrica Vasi e Scatole di latta
Grondaie, Tubi e Rivestimenti
di qualsiasi materiale, in pezzi da 2 metri
SENZA CONGIUNTURE.
Giusto Pilotti fu Giu...
BANDAIO
Trieste - Telefono 15-25

MOBILI
= in ogni stile =
Raffaele Italia
Via Sanità 8
(angolo via Porporella).

Birra doppio malto
MARCA DEP.
„S. Stefano"
RACCOMANDATA DA TUTTI I MEDICI
TROVASI OVUNQUE

Ovatta e fasciature
all'ingrosso
soltanto nel magazzino della I. r. fabbrica Richter & Co., di Brüx
Via Farneto 31 - Telef. 228-II.

Mai più nella vita!
In seguito alla
GUERRA NEI BALCANI

sono costretto di vendere 20,000 **Orologi cassa doppia, imitazione argento** con buonissima orologeria romontoir-àncora, funzionamento su rubini, con tre callotte (orologi destinati per la Turchia) al prezzo irrisorio di **Cor. 6.—** il pezzo. - Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questo orologio che veramente viene quasi regalato. Ordinate subito, perchè si prevede che la partita sarà smaltita al più presto. — Garanzia scritta per 3 anni.
Spedizione verso rivalsa.
Ditta in esportazione di orologi
Max Böhnel
VIENNA IV, Margarethenstrasse N. 27-52

CREMA MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico. Guardarsi dalle numerose contraffazioni

TÈ MESSMER
il preferito e più in uso. Qualità finissima, di gusto squisito, e molto conveniente nel consumo. In pacchetti da 50 centesimi in più.

Uomini deboli di nervi,
riacquistano prontamente le forze perdute. Rimedio esperimentato ottimo che non lascia conseguenze dannose.
TAVOLETTE EVATON
Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.— Vendonsi nelle farmacie oppure verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo della
St. Markus-Apotheke
Vienna III Hauptstrasse 130. Riparto r. G. V.
Premiate con la medaglia d'oro, Vienna 1912

ASMA - CATARRO - SOFFOCAZIONI
guariscono immediatamente con le polveri e le sigarette del Dott. **Cléry.** Campioni gratis e franco Scrivere al Dott.
Cléry, Parigi
Boulevard St. Martin 53.

La migliore
Tintura per capelli
è **TANNINGENE.** Dura settimane senza stingersi.
Cor. 5. Anton J. Czerny, Vienna XVIII, Carl-Ludwigstr. 4

OSAN è il migliore dentifricio per BOCCA e DENTI
Dentifricio Cor. 1.80, in polvere cent. 90.
Depositi nelle farmacie, profumerie ecc.

Insuperabili
Articoli igienici
„ECCO"
In vendita esclusivamente ora, come sempre, presso la vecchia ditta inglese
M. GAL, Corso 4.
18 PEZZI Corone 2, 4, 6, 8, 10, 12.
CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS
Spedizioni per rivalsa ovunque franco.